

ACC

10000/143/1547
(2ND)

SUPPRESSION
APR., MAY 1946

10000/143/1547
(2ND)

SUPPRESSION OF FASCISTS & FASCIST ORGANIZATION
APR., MAY 1946



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali
UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 39/19-2 di prot. R.P.

Roma, li 20 maggio 1946

Risposta al

dal

il

Allegato n.

OGGETTO: Orbetello (Grosseto) - Propaganda neo-fascista.-

ALLA COMMISSIONE ALLEATA
Sottocommissione per la P.S.

R O M A

Fa seguito al foglio n. 39/19 R.P. del 12 corrente.

I carabinieri di Orbetello (Grosseto) hanno testè
identificato l'autore della nota manifestazione neo-
fascista nella persona di CAROBBI Mario, sergente mag-
giore dell'Aeronautica in congedo, già internato nel
campo di Coltano per aver aderito alla pseudo repub-
blica sociale fascista.-

Il CAROBBI si è reso irreperibile.-

cc
The C.C. of Orbetello (Grosseto) has identified the author of the
neo-fascist manifestation in the person of the serg. maj. Carobbi Mario
on release, once belonging to the Italian Air Corps and then intern-
ed in concentration camp of Coltano for having belonged to the
pseudo fascist republic. — Carobbi's whereabouts are not known.

IL VICE COMANDANTE GENERALE
" Leonetto Taddei "

3368

TRANSLATION D.S.

CC.RR. GENERAL COMMAND
Service and Situation Office

Rome, 31 May 1946.

No 397/2 R.P.

TO ALLIED COMMISSION
PUBLIC SAFETY S/C

R O M E

SUBJECT : Milan - Fascist Organization.

The CC.RR. have just detected in Milan a Fascist organization which acted in Northern Italy and especially in that city.

Such an organization, called at first "Partito Mussoliniano Repubblicano" (Mussolini's Republican Party) was afterwards absorbed by the "Partito Democratico Fascista" (Democratic Fascist Party).

The members of the organization addressed themselves to an Executive Committee formed of 10 persons who had at their dependence some "cellule" (nuclei). 33 "cellule" had been formed only in Milan. Each chief of a "cellula" had the task to enlist the greatest possible number of Fascists, of both sexes, to rely on, owing to their factiousness, courage, and faith. Thus a nucleus was formed to be promptly employed in any action (organization, collection of money, spreading of printed propaganda, purchase of arms, and information on the political and financial ground). Such organization, which was also appointed to economically and morally help the ex-fascists, used as signs of recognition, cards representing the two of spades bearing also a skull, a dagger, and a flame; and, besides, new one lira banknotes bearing a black dog.

The official Organ of said party, a monthly Journal entitled "Lotta Fascista" (Fascist struggle), was distributed to the members who, cautiously, had it spread.

The members of the fascist democratic party also collected news concerning the position of the Hqs of the left-wing parties and the CC.RR. barracks, in order to attack them at the right moment.

Furthermore they meant to print forged currency for about 200.000.000 lire to strengthen the movement and pay subsidies to the most poor adherents.

On May 17 ult. the CC.RR. of the Internal Group of Milan, complying with precise instructions, proceeded to the arrest,

3367

- 2 -

in Rag. Stefani's Office, of the whole Executive Committee of the Democratic Fascist Party.

Up till now the full and acknowledged responsibility of the following persons has been ascertained:

1. Piero Luigi STEFANI, of late Camillo and of late Guglielmina Benedetti, born at Soncino on March 9, 1900, trader, residing in Milano Via Marghera 12, formerly belonging to the Black Brigades;
2. Salvatore CIARAMIDARO, son of Giovanni and of Paola Costanzi, born at Marsala on June 24, 1906; residing in Milan Viale Monza 9, teacher, ex officer of the fascist republican army;
3. Angelo CIARAMIDARO, son of Giovanni and of Paola Costanzi, born in Genoa, on May 5, 1918, residing in Milan, Viale Monza, 9 - employee;
4. Laicini Hlaich Luigi, of late Francesco, and of late Zabbar Giuliani, born at Fiume on 15 April 1895, employee, residing in Milan - Corso Porta Vittoria 51 - ex "repubblicchino"
5. Sergio Peverelli son of Pietro and of Tecla Tendi, born at Civiglio on May 13, 1918, employee, residing in Como Via Lambertenghi 14, formerly belonging to the Italian SS;
6. Emilia Sagnoli, daughter of Giuseppe and of Iva Sisti, born at Lonigo (Vicenza) on November 23, 1915, residing in Milan via Bocchetto 15, graduated in political sciences, ex "repubblicchina";
7. Maurina Sisti of late Francesco and of Annunziata Sangiorgio, born at Proto Garibaldi di Comacchio (Ferrara) on January 30, 1880, residing in Milan via Bocchetto 13, landlady;
8. Pietro Romano, son of Rosario and of Nicoletta Martignani, born at Lugo Vicentino on 28 May 1927, residing via Benvenuto Cellini 14, formerly belonging to the g.n.r. (National Republican Guard);
9. Alessandro Polga of late G. Battista and of Anna Zucco ³³⁶⁶ born at Lugo Vicentino on May 5, 1927, residing in Milan Via Benvenuto Cellini 14, formerly belonging to the g.n.r.
10. Giovanni Rezzani, of late Natale and of late Giorgi Ester, born in Milan on September 9, 1905, residing in Milan Via Spontino, 4, employee, ex "repubblicchino"

"Repubblicchino" = member of the republican fascist party

- 3 -

11. Enrico Santambrogio son of Renzo and of late Cecilia Lombardi, born in Milan on 14 April 1913, here (?) residing Via Sardegna 53, accountant, ex NCO of the "Muti";
12. Ester Bertola, of late Carlo and of Cova Angela, born in Milan on April 30-1925, residing in Milan Via Sambuco 17, ex auxiliary "repubblichina";
13. Germano Erba son of Guglielmo and of Rossi Luigia, born in Milan on March 27, 1930, residing in Milan Piazzale Biancamano 18, formerly belonging to the Muti Legion;
14. Ferruccio Mortari, son of Igino and of Giacomina Paroline, born in Padoa on June 25, 1927, residing in Milan Via Arnoldo di Cambio 4 - out-of-work;
15. Virginia Mutti daughter of Antonio and of Maria Rocchi, born in Milan on May 19, 1922, residing in Milan Via S. Maria alla Porta 2, ironer;
16. Pierino Botta, son of Ettore and of Chiara Gabbiati, born in Milan on March 29, 1927, residing in Milan Via Brighetti 15, ex "repubblichino" - unemployed.

Inquiries are going on.

The Commanding General
(sgd) Brunetto Brunetti.

3365



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 397/2 'di prot. R.F.

Roma, li 31 maggio 1946

Risposta al

del

n.

Allegati n.

OGGETTO: Milano - Organizzazione fascista.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA

- Sottocommissione per la Pubblica Sicurezza -

R O M A

In Milano, l'Arma ha testé scoperto un'organizzazione fascista, che operava nell'Alta Italia ed in particolare nella capitale lombarda.

Questa organizzazione, in origine denominata "Partito Mussoliniano Repubblicano", fu in seguito assorbita dal "Partito Democratico Fascista".

L'attività degli organizzati faceva capo ad un esecutivo composto di una decina di persone, le quali, a loro volta, avevano alle dipendenze alcune cellule che nella sola Milano ammontavano a 33. Ogni capo cellula aveva il compito di assoldare il maggior numero di fascisti di ambo i sessi, che, per fede, fedeltà e coraggio, dessero il massimo affidamento, costituendo così un nucleo di pronto impiego per qualsiasi azione (organizzazione, raccolta fondi, distribuzione stampa, incetta di armi e informazioni di carattere politico e finanziario). Detta organizzazione, che fra l'altro aveva il compito di stu-

tare economicamente e moralmente gli ex fascisti, si serviva, come segno di riconoscimento, di una carta da gioco, raffigurante il due di picche fra le quali erano inseriti un teschio, un pugnale e una fiamma e di biglietti da lire una, di nuova fabbricazione, sui quali era disegnato un cane nero.

L'organo ufficiale del partito, il giornale mensile "Lotta Fascista" veniva distribuito fra gli addetti e fatto circolare con molta cautela.

Gli aderenti al partito democratico fascista raccoglievano pure informazioni sull'ubicazione delle sedi dei partiti di sinistra e delle caserme dei carabinieri reali che al momento opportuno avrebbero dovuto essere da essi attaccate e occupate.

Si proponevano inoltre di far stampare circa 200 milioni di carta moneta falsa per incrementare il movimento e per subsidiare gli aderenti al partito più bisognosi.

In conseguenza di precise indicazioni, il 17 maggio 1946, i carabinieri del gruppo interno di Milano procedevano, in via Mengone n. 2, nello studio del rag. Stefani, al fermo delle elencate persone componenti il comitato esecutivo del "Partito Democratico Fascista".

Fino a questo momento è stata accertata la piena e confessata responsabilità dei seguenti individui:

1°)-STEFANI Pier Luigi fu Camillo e fu Benedetti Guglielmina, nato a Sencino il 9.3.1900, industriale, residente a Milano via Marghera 12, già appartenente alle brigate nere;

2°)-GIARAMIDARO Salvatore di Giovanni e di Costanzi Paola, nato a Marsala il 24.6.1906, domiciliato a Milano, viale Monza 9, professore, ex ufficiale dell'esercito fascista repubblicano;

- 3 -

3°)-Ciaramidaro Angelo di Giovanni e di Costanzi Paola, nato a Genova il 23.5.1918, residente a Milano, viale Monza 9, impiegato;

4°)-Laicini Hlaich Luigi fu Francesco e fu Sabhaw Giuliana, nato a Fiume il 19.4.1895, impiegato, residente a Milano in Corso Porta Vittoria 51, ex repubblicano;

5°)-Faverelli Sergio di Pietro e di Tendi Paola, nato a Civiglio il 13.5.1918, impiegato, domiciliato a Como in via Lambertenghi 1, ex appartenente alle SS.italiane;

6°)-Spagnoli Emilia di Giuseppe e di Sisti Iva, nata a Lonigo (Vicenza) il 23.11.1915, residente a Milano via Bocchetto 15, dottoressa in scienze politiche, ex repubblicana;

7°)-Sisti Maurina fu Francesco e di Sangiorgio Annunziata, nata a Porto Garibaldi di Comacchio (Ferrara), il 30.7.1880, residente a Milano via Bocchetto 13, affittacamere;

8°)-Romano Pietro di Rosario e di Nicoletta Martignani, nato a Galtanissetta il 21.7.1906, residente a Milano corso Lodi 36, barieta, ex milite della G.N.R.;

9°)-Polga Alessandro fu G.Battista e di Zucchetti Anna, nato a Lugo Vicentino il 28.5.1927, domiciliato a Milano via Benvenuto Cellini 14, ex milite della G.N.R.;

10°)-Rezzani Giovanni fu Natale e fu Giorgi Ester, nato a Milano il 20.9.1905, ivi residente via Spontino n.4, impiegato, ex repubblicano;

11°)-Bentambrogio Enrico di Renzo e fu Lombardi Cecilia, nato a Milano il 14.4.1913, qui domiciliato via Sardegna 53, contabile, ex sottufficiale della "Muti";

12°)-Bertola Ester fu Carlo e di Ova Angela, nata a Milano il 30.4.1925, ivi domiciliata via Sombuco 17, ex ausiliaria repubblicana;

13°)-Erba Germano di Guglielmo e di Rossi Luigia, nato a Milano il 27.3.1930, ivi domiciliato, Piazzale S. Gerardo 18, ex appartenente alla legione "Muti";

14°)-Mortari Ferruccio di Igino e di Faroline Giacomina, nato a Padova il 25.6.1927, residente a Milano via Arnolfo Di Cambio 4, disoccupato;

15°)-Matti Virginia di Antonio e di Rocchi Maria, nata a Milano il 19.5.1922, ivi domiciliata via S. Maria alla Porta 2, stirafrica;

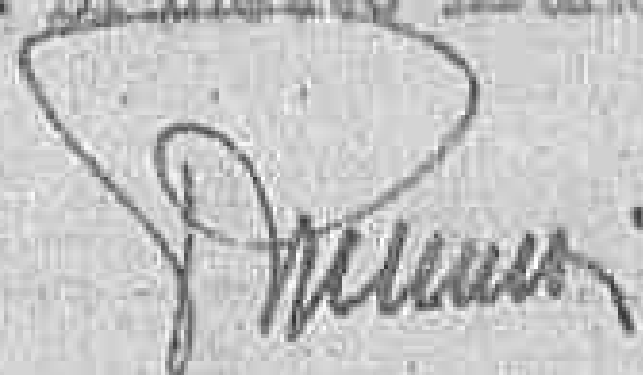
./...

- 4 -

16°)-Botta Pierino di Ettore e di Gabbiati Chiara, nato a Milano il 29.3.1927, ivi domiciliato via Brighetti 15, ex repubblicano, disoccupato.

Le indagini continuano.

IL COMANDANTE GENERALE
- Brunetto Brunetti -



3383

TRANSLAT E

33B

R. QUESTURA DI NAPOLI

File N. 1013877 Div. N.P.

Naples, 27 May 1946

SUBJECT: Finding of a photograph of Mussolini.

During the night of the 18/19 May unknown persons placed an old photograph of Mussolini, size 21 X 32 in the midst of a laurel wreath which had been placed on the afternoon of the 18th by the Monarchic Union at the foot of the Veteran monument in the Villa Comunale of Torre del Greco.

The photograph was found during the early hours of the 19th by the keeper of the Villa Comunale RISTIGLIO Salvatore, aged 37 from Torre del Greco, and it was immediately delivered to the local C.C.R.R.

Investigations are in hand to identify the persons responsible.

IL QUESTORE
(D. Spglitor) 3361

ALLIED COMMISSION *JK*
PUBLIC SAFETY LIAISON OFFICE
R. A. A. C. QUESTURA - VIA SAN VITALE
TEL. 478895

(32A)

Ref. PSL *P/2* Rome, *26/5* 1946

To: *PS Sub Comm - AC/HQ*

FOR YOUR

14624

- ☒ Information
- ☐ Perusal & Return, please
- ☐ Necessary action, please
- ☐ Investigation & Report, please
- ☐ Onward transmission

REMARKS

Further to this office PSL/P/L/800
Dated 23/5/46

[Signature]
FOR LT. COL.
R. T. MILLHOUSE, L. O.

3360

TRANSLATION

Letter n° 058754 U.P. A.4.A dated 15.5.46 from Questore of Rome

To : Invalid Center Commanding "S. Carlo"
Via Aurelia 39 - Rome

Prosecuting Officer of the War Military Court. Rome
and for information

Procure of
Rome

Subject : Guidalieri Armando, Pandolfini Emanuele and Rossi Lorenzo - Newfascist activity.

Further to report even number dated 3.5.46, attached documents are forwarded:

- 1) Statement from Capocchi Amedeo father's name Francesco, mother's name Sebastiana Maria, born in S. Casciano Bagno (Siena) on 9.2.1915 driver to "Unità" Newspaper Direction, living at Via delle Penitenze n° 26 (encl. 1);
- 2) Statement from Capt. Fornari Bruno father's name Giuseppe mother's name Filizi Bianca, born in Rome on 20.3.1912, living at n° 34 Lerco Arenule, of the Regular Army (encl. 2);
- 3) Statement from Luciani Giorgio, father's name Lucio mother's name Ines Maccofelli born in Rome on 25.7.1922, living at n° 11 Viale dell'Università, (encl. 4);
- 4) Statement from Della Seta Piero father's name Angelo, mother's name Monacci Jole, born in Rome on 2.5.1922, living at n° 225 Corso Vittorio Emanuele (encl. 3);
- 5) Statement from sold. Rossi Lorenzo (encl. n° 5);
- 6) Letter from Mr. Giuseppe Poilla to Artillery Direction in Rome (see encl. 5), from which it appears that the bomb-dropping may have been carried out from opposite side of the street, notwithstanding it was not possible to ascertain if they were actually thrown from below.
- 7) The file of the technical findings by the High Police School on the explosion of an explosive device in front of the Communist Party HQ.

The driver Capocchi stated that on the night of May first, a photo-

Subject : Guidalieri Armando, Pandolfini Emanuele and Rossi Lorenzo - Newfascist activity.

Further to report even number dated 3.5.46, attached documents are forwarded:

- 1) Statement from Capocchi Amadeo father's name Francesco, mother's name Sebastiana Maria, born in S. Casciano Basso (Siena) on 9.2.1915 driver to "Unità" Newspaper Direction, living at Via della Penitenza n° 26 (encl. 1);
- 2) Statement from Capt. Tornari Bruno father's name Giuseppe mother's name Filizi Bianca, born in Rome on 20.3.1912, living at n° 34 Largo Arenule, of the Regular Army (encl. 2);
- 3) Statement from Luciani Giorgio, father's name Lucio mother's name Ines Maccafellli born in Rome on 25.7.1922, living at n° 11 Viale dell'Università, (encl. 4);
- 4) Statement from Della Seta Piero father's name Angelo, mother's name Monacci Jole, born in Rome on 2.5.1921, living at n° 226 Corso Vittorio Emanuele (encl. 3);
- 5) Statement from sold. Rossi Lorenzo (encl. n° 3);
- 6) Letter from Mr. Giuseppe Poilla to Artillery Direction in Rome (see encl. 5). From which it appears that the bomb-dropping may have been carried out from opposite side of the street, notwithstanding it was not possible to ascertain if they were actually thrown from below.
- 7) The file of the technical findings by the High Police School on the explosion of an explosive device in front of the Communist Party HQ.

The driver Capocchi stated that on the night of May first, a phone-call was received at the Newspaper's that two bombs had been thrown at the Communist Party HQ. He then drove to ³⁰⁵⁹ scene with two pressmen who remained there while he drove back to the Newspaper. On his way back he was stopped by another pressman almost in front of "l'Unità" who told him that the motorcycle whose occupants had thrown the bombs was parking at Corso Vittorio Emanuele. Then he took in a P.S. NCO and two agents and overtook the motorcycle at Piazza della Chiesa Nuova.

While he was manoeuvring the agents talked to the three Kaly dressed servicemen on board of the motorcycle.

They exchanged greetings and soon after the NCO reported he was acquainted with the servicemen. They were war wounded living at S. Carlo Hospital.

- 2 -

Capt. Fornari stated that in the same night ^{he} was walking down Via 4 Novembre when he was overtaken by a red motorcycle with an Italian flag, occupied by three Kaki dressed servicemen among whom an NCO. Then the NCO who was driving the motorcycle handed a pistol over to the soldier who was behind him. Then the motorcycle was placed again in motion and on reaching the direction of "L'Unità" the soldier who was sitting behind the NCO fired three or four shots towards the door of the building. Soon after the motorcycle was started again in the direction of Piazza Venezia and Fornari went down the stairs of Magranapoli. When in Piazza Venezia he reported what had happened to two P.S. Agents there on duty who said they too had seen a motorcycle passing by on the other side of the square, riding towards Corso Vittorio.

Della Seta stated that on May First 1946 at about 2.25 hrs. he was walking through the tunnel which links Via Aurelia to the Tiber. He started wiping off by his foot the writing "Down with Tito" on the kerb. While he was doing so a red motorcycle arrived occupied by three Kaki dressed servicemen, among whom one one-legged and bearing a gold medal. They stepped down and two of them pointed their pistols at him ordering to lift his hands. Then they asked him who he was and what he was doing and on learning he was a Communist they seized him by his arms and pushed him towards the motorcycle to have him step in, while one of them was saying: "We are going to take you to the Centro Antifascista" and to show you what we do to Communists."

Della Seta fearing for his safety, started arguing to take time and hoping meantime somebody might pass by; they however kept ordering him to step on the motorcycle. As Della Seta said he was a Jew and therefore he could not agree with their ideas, they claimed he should write sentences on the wall against Tito and the Communism. The quarrel went on in a high-pitched tone for a certain time and as Della Seta said that the Abyssinian War had been a mistake of the Fascists, the servicemen pointed again their pistols at him and forced him to write again the sentences he had been wiping off with his foot. The NCO produced a pot containing white paint and a brush and claimed that Della Seta should write again above mentioned sentence with the brush.

During the argument the servicemen said he was not to insult Mussolini and that the whole present dismay was due to the Jews.

Luciani stated he saw the NCO stepping out of the motorcycle holding a pot and writing something on the kerb with ~~3338~~ other soldier was climbing up the column and stuck a poster on the plate of the Communist Party HQ. They made him understand he was to go back to the scene and saw that

0782

in Venezia he reported what had happened to two P.S. Agents there on duty who said they too had seen a motorcycle passing by on the other side of the square, riding towards Corso Vittorio.

Della Seta stated that on May first 1946 at about 2.25 hrs. he was walking through the tunnel which links Via Aurelia to the Tiber. He started wiping off by his foot the writing "Down with Tito" on the kerb. While he was doing so a red motorcycle arrived occupied by three kaki dressed servicemen, among whom one one-legged and bearing a gold medal. They stepped down and two of them pointed their pistols at him ordering to lift his hands. Then they asked him who he was and what he was doing and on learning he was a communist they seized him by his arms and pushed him towards the motorcycle to have him step in, while one of them was saying: "We are going to take you to the Centro Mutilati and to show you what we do to Communists."

Della Seta fearing for his safety, started arguing to take time and hoping meantime somebody might pass by; this however kept ordering him to stop on the motorcycle. As Della Seta said he was a Jew and therefore he could not agree with their ideas, they claimed he should write sentences on the wall against Tito and the Communism. The quarrel went on in a high-pitched tone for a certain time and as Della Seta said that the Abyssinian War had been a mistake of the Fascists, the servicemen pointed again their pistols at him and forced him to write again the sentences he had been wiping off with his foot. The NCO produced a pot containing white paint and a brush and claimed that Della Seta should write again above mentioned sentence with the brush.

During the argument the servicemen said he was not to insult Mussolini and that the whole present dismay was due to the Jews.

Indiani stated he saw the NCO stepping out of the motorcycle holding a pot and writing something on the kerb where ~~3358~~ other soldier was climbing up the column and stuck a poster on the plate of the Communist Party HQ. They made him understand he was to go away. So he did but later he came back to the scene and saw that the servicemen had been joined by two or three civilians who gave the impression to be part of the same gang. Again they placed him in a hostile attitude, that he made for his house on his bicycle. Near Termini Railway Stn. he heard the explosion of a bomb. He stated he could recognise perfectly the wounded NCO, and should he see him again.

The Soldier Rossi Lorenzo admitted he went together with Mariacielo Guidolieri and Pandolfini to write anticommunist sentences by means of a pot of paint and a brush. While they were busy writing on the kerb in front of the Communist Party HQ., the noticed some people getting near and, fearing they could be communists they drove away. At the distance of about 100 yards they heard the

- 3 -

explosion of bombs. They sped up towards Piazza Venezia but in front of "L'Unità" a Bomb was thrown against them and then one of them drew a pistol and fired four shots into the air. After talking with the agents they went back to S. Carlo Hospital.

Rossi gave himself up to the CC.RR. Lt.Col. Rietti Italo C.O. of the Gruppo Esterno of Rome.

Inclosed hereto please find the lid of one of the bombs thrown at Via Nazionale, which was found there.

The Questura of Pesaro has reported what follows in respect Guidalieri: "Came to Rome on 20.8.1929, many a time sentenced for thefts. No derogatory record in the political ~~file~~ field. Not awarded gold medal."

for The Questore
sen. Carmine Bottino

3357

ALLIED COMMISSION
LIAISON GROUP
PIEMONTE REGION
Public Safety Section

27th. May, 1946

Ref. No: PR/SEC/L/2

Subject: Neo-Fascists - Detention in Turin.

To : 3 District, GSI.
H.Q., A. C. - Public Safety Sub-Commission.

1. Herewith translation of a report which has been submitted by the Questore of Turin upon the recent arrests of a fascist organisation.
2. It is understood that further enquiries are being pursued and a report of any result will be communicated to you in due course.

TO	INIT	DATE
DIRECTOR		1946.5.29
DEPUTY DIRECTOR		
ASST. OFFICER		
POLICE		
LC. & REG.		
PRISONS		
ADPL. OFFICER		
SECURITY		
CHIEF CLERK		

F.G. Green
F.G. GREEN
Lt. Colonel, G.L.
Chief Liaison Officer.

27th. May, 1946

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ref. No: PR/SEC/L/2

Subject: Neo-Fascists - Detention in Turin.

To : 3 District, GSI.

H.Q., A. C. - Public Safety Sub-Commission. -

25 B

1. Herewith translation of a report which has been submitted by the Questore of Turin upon the recent arrests of a Fascist organisation.
2. It is understood that further enquiries are being pursued and a report of any result will be communicated to you in due course.

TO	INIT	DATE
DIRECTOR		2/5/46
DEPUTY DIRECTOR		2/5/46
EXEC. OFFICER		2/5/46
POWERS		2/5/46
LIC. & REG.		2/5/46
PRISONS		2/5/46
ADM. OFFICER		2/5/46
SECURITY		2/5/46
CHIEF CLERK		2/5/46

R. Green

F.G. GREEN

Lt. Colonel, G.L.

Chief Liaison Officer.

FGG/11

3356

301

Translation

Subject: Neo-Fascists - Detention in Turin.
To : Chief Police Liaison Officer (for information)

Following information from reliable sources, this office was able to learn of the presence in Turin of numerous persons belonging to the ex-"Tagliamento" Legion or other Fascist Groups who held meetings in the market Place of Porta Palazzo and Porta Nuova.

Such meetings were held for the purpose of keeping mutual contact among members and with their ex Commanding Officers, pending the arrival in Turin of Col. Zuccari, well-known Fascist Criminal, believed to be one of the most fanatic organisers of the new Fascist movements and ~~xx~~ against whom have already been issued arrest warrants.

According to the the Officers, ZUCCARI, on his arrival in Turin, would pay his ex-dependants six - month's back pay, and also impart instructions for a program of terroristic activities which would be initiated at the earliest with a view to disturbing the regular carrying out of the political elections.

In order to prevent such activities this offices detained a large number of ~~thxxxxxx~~ these accused of belonging to the new Organization. In all they were twenty, three of whom were released.

Searches effected in the homes of the above revealed one "Beretta" cal. 9 - Three daggers, one foil and other material.

All individuals detained were minors ranging from 18 to 21 years of age whose occupation is selling tobacco in the black-market.

They have no fixed abode, no steady work and live by expedients. Many of them have penal precedents and are on provisional liberty.

A good number of those detained have served in the "Tagliamento" Legion and taken active part in raids and other things. This Office is carrying on active investigation and will further communicate results.

Considering the delicate period which is about to face us, this office ~~xxx~~ believes it would be opportune to detain the above individuals, within the terms allowed by law, and until after the elections, keeping in mind that these same individuals could represent a serious menace ~~for~~ the regular carrying out of the elections if released.

Attached is a nominative list of the persons detained.

3355

The Questore

S/ Agosti.

able to learn of the presence in Turin of numerous persons belonging to the ex-"Tagliamento" Legion or other Fascist Groups who held meetings in the market Place of Porta Palazzo and Porta Nuova.

Such meetings were held for the purpose of keeping mutual contact among members and with their ex Commanding Officers, pending the arrival in Turin of Col. Zuccari, well-known Fascist Criminal, believed to be one of the most fanatic organisers of the new Fascist movements and ~~xx~~ against whom have already been issued arrest warrants.

According to the the Officers, ZUCCARI, on his arrival in Turin, would pay his ex-dependants six - month's back pay, and also impart instructions for a program of terroristic activities which would be initiated at the earliest with a view to disturbing the regular carrying out of the political elections.

In order to prevent such activities this offices detained a large number of ~~xxxxxx~~ these accused of belonging to the new Organization. In all they were twenty, three of whom were released.

Searches effected in the homes of the above revealed one "Beretta" cal. 9 - Three daggers, one foil and other material.

All individuals detained were minors ranging from 18 to 21 years of age whose occupation is selling tobacco in the black-market.

They have no fixed abode, no steady work and live by expedients. Many of them have penal precedents and are on provisional liberty.

A good number of those detained have served in the "Tagliamento" Legion and taken active part in raids and other things. This Office is carrying on active investigation and will further communicate results.

Considering the delicate period which is about to face us, this office ~~has~~ believes it would be opportune to detain the above individuals, within the terms allowed by law, and until after the elections, keeping in mind that these same individuals could represent a serious menace ~~for~~ the regular carrying out of the elections if released.

Attached is a nominative list of the persons detained.

3355

The Questore

S/ Agosti.

LIST OF PERSONS ARRESTED

1 - CONSOLO ROSARIO	of Francesco
2 - VENTRE MARIO	of Antonio
3 - CALAFRISTI FRANCO	of Giuseppe
4 - TARDI GIOVANNI	of Pietro
5 - VOLANTE LUIGI	of Fiorenzo
6 - SCUCCIMARRO MICHELE	of Domenico
7 - SCUCCIMARRO GENNARO	of Domenico
8 - CUNZOLO FRANCESCO	of Rosario
9 - FRACCHIA AGOSTINO	of Erminio
10 - PERS MICHELINO	of Ruggero
11 - PERES RUGGERO	of Michele
12 - VASAPOLLI GUIDO	of Salvatore
13 - COSTA ENZO	of Angelo
14 - MORONI LORIS	of Dante
15 - BALDANA SERGIO	of Cesare
16 - GENTINI MARCELLO	of Pasquale
17 - BRUNELLO TULLIA	of n.n.
18 - MILANO RICCARDO	of Felice

THE OUTSTORE
Signed: Agosti -

3354

3 - CALAFRISTI FRANCO
4 - TARDI GIOVANNI
5 - VOLANTE LUIGI
6 - SCUCCIMARRO MICHELE
7 - SCUCCIMARRO GENNARO
8 - CUNZOLO FRANCESCO
9 - FRACCHIA AGOSTINO
10 - PERS MICHELINO
11 - PERES RUGGERO
12 - VASAPOLLI GUIDO
13 - COSTA ENZO
14 - MORONI LORIS
15 - BALDANA SERGIO
16 - CENTINI MARCELLO
17 - BRUNELLO TULLIA
18 - MILANO RICCARDO

of Giuseppe
of Petro
of Fiorenzo
of Domenico
of Domenico
of Rosario
of Erminio
of Ruggero
of Michele
of Salvatore
of Angelo
of Dante
of Cesare
of Pasquale
of n.n.
of Felice

EGG/11

3354

THE QUESTORE
Signed: Agosti -

3/8/44 - 1846

MINISTRY OF INTERIOR
General Directorate of P.S. - AGR Division - 1st Section

30A

MEMORANDUM

Translation DS

14624
PA

With the events of 25 July 1943 the greatest part of the members of P.N.F. evidently showed to feel quite apart from the Party thus following in full discipline the new Government, never taking part in the sporadic and neglected re-actions of few elements who in the fall of Fascism saw the loss of a privileged position. And their feelings were still better proved after 8 September 1943 when, the Party having been formed again, on a republican basis, only a very small part of Fascists renewed their enlistment, while many of them even fought against Fascism joining the partisan formations. The reason of such a behaviour was due partially to the disastrous failure of the Fascist policy and chiefly to the fact that the majority of the P.N.F. members - bearing in mind the systems used during Fascism for what concerned employs, professions, and work in general - had adhered to the Party only for reasons of necessity or interest and not for an ideal; for what concerns the youth the effects of a compulsory Fascist education, not to be discussed, are to be added to the a/m reasons; so that as soon as Fascism was overthrown and a free expression of opinions was possible, a quick dissolving of the Party was fatal.

After the defeat of the pseudo Republican Fascist Government, the ex-Fascists and the Republican Fascists themselves - who not having supported in any way said Government, were not punishable according to the laws issued by the new democratic Government for the repression of Fascism - soon turned to a great variety of other parties, according to individual feelings and never collectively, which also showed that the most heterogeneous elements had adhered to Fascism for the reasons mentioned above. They have easily and definitely settled in the new order. On the contrary, they who had integrally maintained their Fascist creed and had actively taken part in the Fascist life, found serious difficulties as they could not gather in a legal party any longer, nor were they able to join any of the parties formed by the Democratic Regime; and even

3353

./.

- 2 -

and even worse the situation was of those who, on account of the a/m laws, were liable to arrest or to other severe sanctions. Owing to the instinctive sense of defence and solidarity against the ill-will generally showed by the population towards them, and to the natural wish to keep their own liberty, the former tried to come in touch with one another, while the others hid themselves, thus beginning a clandestine life, and often committing criminal actions to support themselves in the present moment. Consequently they were compelled to remain fascists even if they were at the core convinced, by the logic of the events, of the deceit of the fascist ideologies and wished to join democracy, at least to return to a normal social life. The relatives of Fascists fallen in war or in the struggle for the repression of Fascism, sympathised with them for natural sentimental reasons. Such elements originated that movement, called "Neo-Fascism", which is essentially a phenomenon of reaction.

The Neo-Fascist Movement began with simple mural writings and spreading of hand-written or typed propaganda leaflets; exposing some fascist emblems, or threatening, by letters or in other manners, persons and organizations that took part in the fighting against Fascism. Later on, also sporadic attempts were committed both against the headquarters of leftist parties and against places where anti-fascist performances were played; finally, more recently, printed propaganda was also spread, rather seldom, or flag hoisted; the mural writings became more numerous, and even some actions were carried out, fit to affect the public - as the theft of Mussolini's body at Milan, and the episode that took place at the R.A.I. in Rome; also collective demonstrations were made of small groups as it happened when masses were celebrated in several churches in suffrage of the founder of Fascism.

We must not wonder at the gradual increasing of the number and importance of such manifestations, neither must we attribute it to an increase of the number of the **3352** fascists, being this a natural consequence of the liaison action that, in course of time, said elements could perform. It should be added the exasperation that the fascists recently released from the concentration camps and prisons have brought and are still bringing to the movement. Besides the fascist chiefs, who living

./.

- 3 -

in hiding to escape arrest, feel now quite hopeless and give vent to their grudge by trying to threaten and intimidate their opponents in the vain hope of bettering in this way their situation. In fact, by their recent notices, they have declared they have abandoned the old fascist systems and have created a democratic fascist party that may be able to take part in the political life of the nation among the other parties of the new Regime. This is a contradiction that cannot allure anybody. Add, especially in this moment, being the elections near at hand they are excited as the nervous tension creates a favourable climate for any political speculation. However, if their manifestations are getting more effective, yet they have also exposed themselves to the investigations of the Police Authorities, that have found out in the past few months several groups of active neo-fascists, proceeding to their arrest and denunciation to the judicial authorities.

They were not only associated for propaganda and opposition to the democratic parties, but have also attempted to form armed bands called S.A.M. (Mussolini Action Squads) which aim to carry out actions of reprisals and looting to get their own living and support the movement. It is to be considered quite absurd that they should also aim at preparing an armed rebellion, owing to the impossibility to clandestinely form armed squads of remarkable power such to be able to face both the Armed Forces of the State and the unavoidable firm opposition of the whole population.

Further information on the existence of such formations has been obtained through the propaganda which is made by the same neo-fascists, with the double aim of intimidating those designed to be the victims of the robberies, and of Proselytism (?) towards fascists who kept themselves out of the movement, by awakening mad hopes in them, rather than by concrete manifestations, as real and proper actions of force have never been verified by armed units of neo-fascists and, on the other hand, the presumed and would be organisers in such formations, identified up till now, have been found in possession of very few arms, absolutely inadequate for the formation of armed squads of any importance. Thus, it is presumable that the attempt to constitute the S.A.M. has not had any real development.

-4-

The neo-fascist phenomenon and the importance of the organisations discovered by the police have been greatly exaggerated by the daily press, which has often given, on the subject, absolute fantastic news and details.

In reality the neo-fascist organisations discovered up till now, were of a local nature and made up of a few and negligible elements, connected together by personal acquaintances. It is true that their tendency to co-ordinate their action in some way has been ascertained, determining contacts between organisations of various provinces but by personal initiative of a few of those organised. Only lately, some neo-fascist manifestations have risen the suspicion of the existence of a directive centre of the movement having a national character, but, in spite of the enquiries effected no concrete element has yet appeared to confirm it.

In any case, it is to be absolutely excluded that such separate or united organisations may be of any danger to the state and that they may violently re-act even against the police forces. They can only bring about episodes where astuteness is at game and where it is not easy to avoid, having to cope in a very wide field where absolute preventive action by the police is not possible, even if sustained by public opinion.

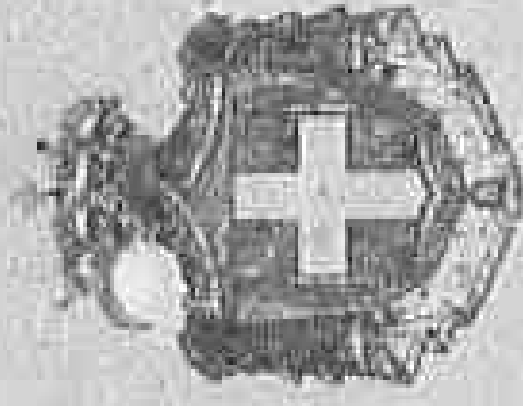
On the other hand, the importance of such episodes is placed more on the great publicity made by the press than in its essence.

The centres which resent the neo-fascist movement most are in northern Italy, because of the natural consequences of a greater extension held by fascism in that region, and for the fact that in that same region, the civil war, between fascists and anti-fascists was mostly embittered and prolonged, so that, with its definite fall, its followers have found themselves irremediably compromised through actions which recalled the reprisals of the anti-fascists and the severity of the law. Furthermore, Rome, as the Nation's political centre, could not escape from the neo-fascist action, which naturally gives a particular importance to every manifestation which it succeeds in effecting in the Capital.

There have also been symptoms of the existence of neo-fascist groups in southern Italy, especially in Naples, Bari.

The P.S. Authorities are determined to repress, at any cost within the law, the neo-fascist phenomenon and in these last few weeks, to setting intensified enquiries and preventive services against the increased audacity of the manifestations, they have proceeded with the arrest of numerous and important old fascists, especially in Rome, Milan and Turin, on account of whom continuous ascerataions are being made which it seems should give important results.

Mod. 839



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA P.S. DIVISIONE A.G.R. SEZ. I

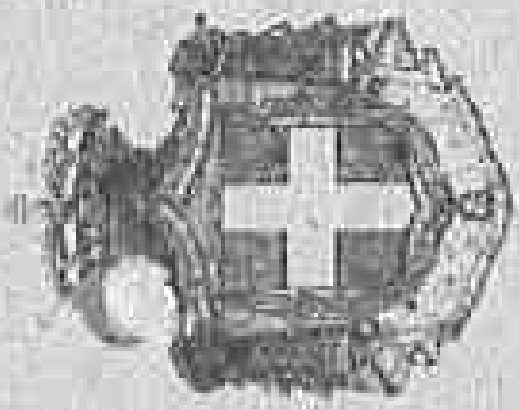
A P P U N T O

Con gli avvenimenti del 25 luglio 1943, la gran massa degli iscritti al partito fascista dimostrò, in modo evidente, di sentirsi distaccata dal partito stesso, seguendo disciplinata il nuovo governo e non partecipando alle sperdiche e trascurabili reazioni di pochi elementi che nella caduta del fascismo vedevano la perdita di posizione di privilegio. Più ancora lo dimostrò dopo l'8 settembre 1943, quando, ricostituendosi il partito su base repubblicana, soltanto una minima parte di fascisti rinnovò l'iscrizione, mentre non pochi di essi passano persino a bombatterle nelle formazioni partigiane che andavano sorgendo. Il motivo di questo contegno doveva ricercarsi in parte nel disastroso fallimento della politica fascista, ma soprattutto nel fatto che il maggior numero degli iscritti, tenuto conto dei sistemi instaurati dal fascismo in tutto ciò che si riferiva ad impieghi, professioni e al lavoro in genere, aveva aderito al partito per necessità o per interesse e non per ragioni ideali e, quanto ai giovani, oltre che per le stesse cause viste nel futuro, anche per effetto di un'educazione fascista forzosamente incontrastata cosicché, appena le fortune del partito volsero al declino e fu possibile la libera espressione delle opinioni, ne fu fatale il rapido sfaldamento.

Dopo la sconfitta dello pseudo governo repubblicano fascista, gli ex fascisti e gli stessi fascisti repubblicani che non si erano compromessi con alcuna azione per sostenerlo e non erano, quindi, perseguitati ai sensi delle leggi emanate dal nuovo regime democratico per la repressione del fascismo, si orientarono subito verso altri partiti, i più svariati, secondo preferenze individuali e mai in gruppo, il che

Con gli avvenimenti del 25 luglio 1943, la gran massa degli iscritti al partito fascista dimostrò, in modo evidente, di sentirsi distaccata dal partito stesso, seguendo disciplinata il nuovo governo e non partecipando alle sperdiche e trascurabili reazioni di pochi elementi che nella caduta del fascismo vedevano la perdita di posizione di privilegio. Più ancora lo dimostrò dopo l'8 settembre 1943, quando, ricostituitosi il partito su base repubblicana, soltanto una minima parte di fascisti rinnovò l'iscrizione, mentre non pochi di essi passavano persino a combatterlo nelle formazioni partigiane che andavano sorgendo. Il motivo di questo contegno doveva ricercarsi in parte nel disastroso fallimento della politica fascista, ma soprattutto nel fatto che il maggior numero degli iscritti, tenuto conto dei sistemi insediati dal fascismo in tutto ciò che si riferiva ad impieghi, professioni e al lavoro in genere, aveva aderito al partito per necessità o per interesse e non per ragioni ideali e, quanto ai giovani, oltre che per le stesse cause viste nel futuro, anche per effetto di un'educazione fascista forzatamente incontrastata cosicché, appena le fortune del partito volsero al declino e fu possibile la libera espressione delle opinioni, ne fu fatale il rapido sfaldamento.

Dopo la sconfitta dello pseudo governo repubblicano, gli ex fascisti e gli stessi fascisti repubblicani che non si erano compromessi con alcuna azione per sostenerlo e non erano, quindi, perseguitati ai sensi delle leggi emanate dal nuovo regime democratico per la repressione del fascismo, si orientarono subito verso altri partiti, i più svariati, secondo preferenze individuali e mai in gruppo, il che tornava a confermare che al fascismo avevano aderito, per i motivi suddetti, gli elementi idealmente eterogenei. Essi si sono facilmente e definitivamente inseriti nel nuovo ordine di cose. Si trovarono, invece in gravi difficoltà tutti coloro che avevano conservato integralmente



Ministero dell'Interno

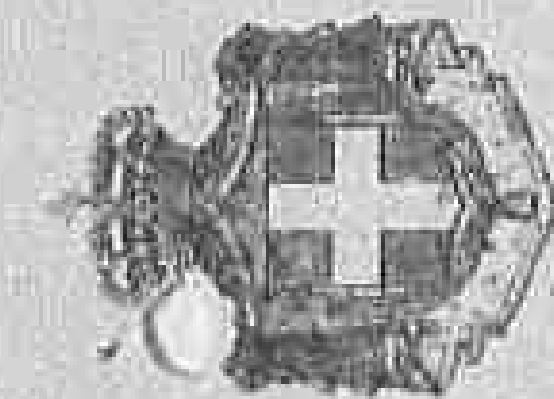
- 2 -

la loro fede fascista ed avevano partecipato attivamente alla vita del fascismo, perchè non poterono più riann^{egh}irsi in partito, nè riuscì loro di poter entrare a far parte di alcuno dei partiti sorti dal regime democratico, e più ancora coloro che, in forza delle leggi suddette, erano passibili di arresto e di severe sanzioni. Per un istintivo senso di difesa e di solidarietà contro le ostilità di cui erano fatti segno dalla popolazione in genere e per il naturale desiderio di conservare la propria libertà personale, i primi cercarono di riprendere i contatti fra di loro mentre gli altri si dettero alla macchia, iniziando una vita clandestina, nella quale spesso si sostengono, ora, con azioni criminose. Per forza di cose, quindi, essi sono rimasti fascisti, anche se nel loro intimo sono stati persuasi dalla logica degli avvenimenti della fallacia delle ideologie fasciste ed abbia^{to} il desiderio di inserirsi nel regime democratico, se non altro per tornare ad una vita sociale normale. Con essi si sentono naturalmente solidali, per motivi di affetto alla memoria dei loro familiari tragicamente scomparsi, i congiunti dei fascisti caduti in guerra e deceduti in conseguenza delle azioni di repressione contro il fascismo. In tali elementi deve ricercarsi l'origine di quel movimento che va sotto il nome di neofascismo, che è dunque un fenomeno essenzialmente di reazione.

Il movimento neofascista si è manifestato, all'inizio, con semplici iscrizioni murali, diffusioni di manifestini manoscritti o, al più, datiloscritti, con l'esposizione di qualche emblema fascista, con lettere minatorie, o minacce, in altri modi espresse, a persone ed organizzazioni che hanno partecipato a repressioni contro il fascismo; in seguito anche con sporadici attentati commessi contro sedi di partiti estremisti e contro locali di pubblico spettacolo dove si davano rappresentazioni a sfondo antifascista e, infine, più recentemente, con diffusioni, sebbene molto

fascismo, perchè non poterono più riunirsi in partito, nè riuscì loro di poter entrare a far parte di alcuno dei partiti sorti dal regime democratico, e più ancora coloro che, in forza delle leggi suddette, erano passibili di arresto e di severe sanzioni. Per un istintivo senso di difesa e di solidarietà contro le ostilità di cui erano fatti segno dalla popolazione in genere e per il naturale desiderio di conservare la propria libertà personale, i primi cercarono di riprendere i contatti fra di loro mentre gli altri si dettero alla macchia, iniziando una vita clandestina, nella quale spesso si sostengono, ora, con azioni criminose. Per forza di cose, quindi, essi sono rimasti fascisti, anche se nel loro intimo sono stati persuasi dalla logica degli avvenimenti della fallacia delle ideologie fasciste ed abbia il desiderio di inserirsi nel regime democratico, se non altro per tornare ad una vita sociale normale. Con essi si sentono naturalmente solidali, per motivi di affetto alla memoria dei loro familiari tragicamente scomparsi, i congiunti dei fascisti caduti in guerra e deceduti in conseguenza delle azioni di repressione contro il fascismo. In tali elementi deve ricercarsi l'origine di quel movimento che va sotto il nome di neofascismo, che è dunque un fenomeno essenzialmente di reazione.

Il movimento neofascista si è manifestato, all'inizio, con semplici iscrizioni murali, diffusioni di manifestini manoscritti o, al più, dettati, con l'esposizione di qualche emblema fascista, con lettere minatorie, o minacce, in altri modi espresse, a persone ed organizzazioni che hanno partecipato a repressioni contro il fascismo; in seguito anche con sporadici attentati commessi contro sedi di partiti estremisti e contro locali di pubblico spettacolo dove si davano rappresentazioni a sfondo antifascista e, infine, più recentemente, con diffusioni, sebbene molto limitate, di stampati, con esposizioni di gagliardetti, con intensificate iscrizioni murali, con qualche atto idoneo ad impressionare il pubblico, come il trafugamento della salma di Mussolini a Milano e l'azione commessa contro la RAI a Roma, e con dimostrazioni collettive compiute da pic-



Mod. 839

Ministero dell'Interno

- 3 -

coli gruppi di persone, come è accaduto per le messe fatte celebrare in varie chiese in suffragio del fondatore del fascismo.

Il graduale crescendo di numero e d'importanza di queste manifestazioni non deve meravigliare, nè va attribuito ad un aumento del numero dei neofascisti, perchè è naturale conseguenza dell'azione di collegamento, che, col tempo, hanno potuto svolgere detti elementi, e dell'esasperazione che al movimento hanno apportato e vanno apportando i fascisti recentemente liberati dai campi di concentramento e dalle carceri, e quei fascisti di maggiore rilievo, i quali, tenendosi nascosti per sfuggire all'arresto, si sentono ormai chiusi in una via senza scampo e vanno sfogando il loro rancore in azioni che vorrebbero avere il valore di minaccia e di intimidazione, forse anche nella vana speranza di migliorare, così, la loro posizione. Essi, infatti, coi loro più recenti manifesti hanno dichiarato di aver abbandonato il vecchio ordinamento fascista e di aver creato un partito fascista democratico che possa prendere parte alla vita politica della nazione fra gli altri partiti del nuovo regime. Contraddizione in termini questa, che non può illudere nessuno. E tanto più essi si agitano nell'attuale momento, perchè l'approssimarsi delle elezioni politiche crea un clima di nervosismo favorevole ad ogni speculazione politica. Col riunirsi in organizzazioni, però, se hanno potenziato le loro manifestazioni, hanno anche prestato più facilmente il fianco alle indagini delle autorità di polizia, che hanno scoperto, in questi ultimi mesi, vari gruppi di neofascisti attivi, procedendo ad arresti e denunce ³³⁴ Autorità giudiziaria.

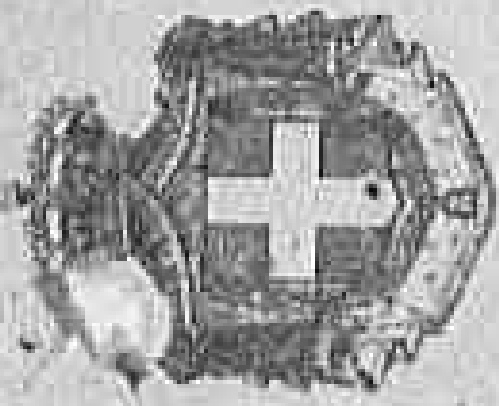
Oltre ad associarsi per fini propagandistici e di opposizione ai partiti democratici, i neofascisti hanno tentato di formare squadre armate dette S.A.M. (Squadre di Azione Mussolini), che avrebbero lo scopo

in varie chiese in suffragio del fondatore del fascismo.

Il graduale crescendo di numero e d'importanza di queste manifestazioni non deve meravigliare, nè va attribuito ad un aumento del numero dei neofascisti, perchè è naturale conseguenza dell'azione di collegamento, che, col tempo, hanno potuto svolgere detti elementi, e dell'esasperazione che al movimento hanno apportato e vanno apportando i fascisti recentemente liberati dai campi di concentramento e dalle carceri, e quei fascisti di maggiore rilievo, i quali, tenendosi nascosti per sfuggire all'arresto, si sentono ormai chiusi in una via senza scampo e vanno sfogando il loro rancore in azioni che vorrebbero avere il valore di minaccia e di intimidazione, forse anche nella vana speranza di migliorare, così, la loro posizione. Essi, infatti, coi loro più recenti manifesti hanno dichiarato di aver abbandonato il vecchio ordinamento fascista e di aver creato un partito fascista democratico che possa prendere parte alla vita politica della nazione fra gli altri partiti del nuovo regime. Contraddizione in termini questa, che non può illudere nessuno. E tanto più essi si agitano nell'attuale momento, perchè l'approssimarsi delle elezioni politiche crea un clima di nervosismo favorevole ad ogni speculazione politica. Col riunirsi in organizzazioni, però, se hanno potenziato le loro manifestazioni, hanno anche prestato più facilmente il fianco alle indagini delle autorità di polizia, che hanno scoperto, in questi ultimi mesi, vari gruppi di neofascisti attivi, procedendo ad arresti e denunce ³³⁴ Autorità giudiziaria.

Oltre ad associarsi per fini propagandistici e di opposizione ai partiti democratici, i neofascisti hanno tentato di formare squadre armate dette S.A.M. (Squadre di Azione Mussolini), che avrebbero lo scopo immediato di eseguire azioni di rappresaglia e anche di rapina per procurare i mezzi di esistenza a se stessi e al loro movimento. E' da ritenersi assurdo che abbiano anche lo scopo di preparare una rivolta

./.



Mod. 839

Ministero dell' Interno

- 4 -

armata, per l'impossibilità di creare dei reparti armati di notevole potenza senza scoprirsi e tali da potere far fronte alle forze armate dello Stato e alla inevitabile recisa opposizione di tutta la popolazione. Dell'esistenza di tali formazioni si è avuta ^{da} notizia attraverso la propaganda che ne fanno gli stessi fascisti, al doppio fine di intimidazione dei designati ad essere vittime delle rapine, e di proselitismo verso i fascisti tenutisi fuori del movimento, con lo svegliare in essi folli speranze, piuttosto che da concrete manifestazioni, perchè mai si sono verificate vere e proprie azioni di forza da parte di reparti armati di neofascisti, e, d'altra parte, i presunti e sedicenti organizzati in tali formazioni finora identificati sono stati trovati in possesso di poche armi, assolutamente inadeguate a costituire squadre armate di qualche importanza. E' da presumersi, pertanto, che il tentativo di ~~essa~~ costituire le S.A.M. non abbia avuto un vero sviluppo.

Il fenomeno neofascista e l'importanza delle organizzazioni scoperte dalla Polizia sono state grandemente esagerate dalla stampa quotidiana, che spesso ha dato, in proposito, notizie e particolari addirittura fantastici, ~~per i quali non si può che constatare l'assoluta mancanza di fondamento.~~

In realtà, le organizzazioni neofasciste finora scoperte erano a carattere locale composte di pochi e trascurabili elementi ³³⁴⁷ collegati si attraverso conoscenze personali. E' vero, pertanto, che è stata accertata la tendenza in esse di coordinare in qualche modo la loro azione, stabilendo contatti tra organizzazioni di province diverse, ma per iniziative personali di qualcuno degli organizzati. Soltanto in questi ultimi tempi, alcune manifestazioni neofasciste hanno fatto sospettare l'esistenza di un centro direttivo del movimento a carattere nazionale, senonchè, malgrado le indagini eseguite, nessun concreto

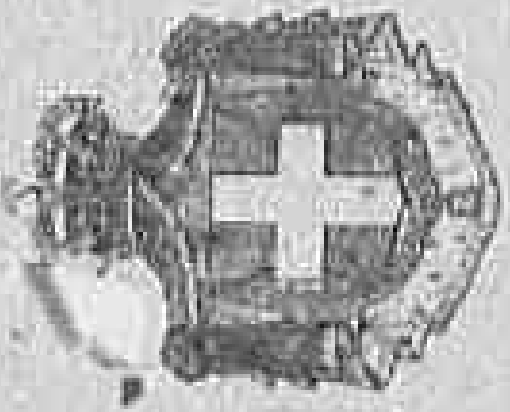
potenza senza scoprirsi e tali da potere far fronte alle forze armate dello Stato e alla inevitabile recisa opposizione di tutta la popolazione. Dell'esistenza di tali formazioni si è avuta poi notizia attraverso la propaganda che ne fanno gli stessi ^{neo}fascisti, al doppio fine di intimidazione dei designati ad essere vittime delle rapine, e di proselitismo verso i fascisti tenutisi fuori del movimento, con lo svegliare in essi folli speranze, piuttosto che da concrete manifestazioni, perchè mai si sono verificate vere e proprie azioni di forza da parte di reparti armati di neofascisti, e, d'altra parte, i presunti e sedicenti organizzati in tali formazioni finora identificati sono stati trovati in possesso di poche armi, assolutamente inadeguate a costituire squadre armate di qualche importanza. E' da presumersi, pertanto, che il tentativo di ~~essa~~ costituire le S.A.M. non abbia avuto un vero sviluppo.

Il fenomeno neofascista e l'importanza delle organizzazioni scoperte dalla Polizia sono state grandemente esagerate dalla stampa quotidiana, che spesso ha dato, in proposito, notizie e particolari addirittura fantastici, ~~prevedendo che si tratterebbe di una serie di organizzazioni~~.

In realtà, le organizzazioni neofasciste finora scoperte erano a carattere locale composte di pochi e trascurabili elementi, collegati si attraverso conoscenze personali. E' vero, pertanto, che è stata accertata la tendenza in esse di coordinare in qualche modo la loro azione, stabilendo contatti tra organizzazioni di province diverse, ma per iniziative personali di qualcuno degli organizzati. Soltanto in questi ultimi tempi, alcune manifestazioni neofasciste hanno fatto sospettare l'esistenza di un centro direttivo del movimento a carattere nazionale, senonchè, malgrado le indagini eseguite, nessun concreto elemento è risultato finora per confermarla.

Ad ogni modo è assolutamente da escludersi che tali organizzazioni, separate o riunite, possano costituire un qualsiasi pericolo per lo

./.



Mod. 839

Ministero dell'Interno

- 5 -

Stato e che possano arrischiare azioni di violenza anche contro le sole forze di polizia. Esse possono soltanto realizzare episodi in cui ha buon gioco l'astuzia e che non è facile evitare, potendosi esplicare in un campo vastissimo, in cui non è possibile una assoluta azione di prevenzione da parte degli organi di polizia, anche se sostenute dalla pubblica opinione. Del resto, l'importanza di tali episodi più che nella loro essenza sta nella grande pubblicità che ne dà la stampa.

I centri che più risentono del movimento neofascista si trovano nell'Italia Settentrionale, per naturale conseguenza della maggiore estensione e ~~propaganda~~ avuta del fascismo in quella regione e per il fatto che in quella stessa regione la guerra civile, tra i fascisti e antifascisti, si è maggiormente prolungata ed inasprita, cosicchè, caduto definitivamente il regime fascista, i suoi seguaci si sono trovati irrimediabilmente compromessi con azioni che richiamavano su di loro le rappresaglie degli antifascisti e i rigori della legge. Roma, inoltre, come centro politico della Nazione, non poteva sfuggire all'azione del neofascismo, che dà naturalmente una particolare importanza ad ogni manifestazione che riesce ad eseguire nella Capitale.

Anche nell'Italia Meridionale si sono avuti sintomi dell'esistenza di nuclei di neofascisti, specialmente a Napoli e Bari.

L'Autorità di P.S. è risoluta a reprimere con ogni mezzo che le offre la legge il fenomeno del neofascismo e in queste ultime settimane, controponendo all'aumentata audacia delle sue manifestazioni una intensificazione delle indagini e dei servizi di prevenzione, ha proce-

Stato e che possano arrischiare azioni di violenza anche contro le sole forze di polizia. Esse possono soltanto realizzare episodi in cui ha buon gioco l'astuzia e che non è facile evitare, potendosi esplicare in un campo vastissimo, in cui non è possibile una assoluta azione di prevenzione da parte degli organi di polizia, anche se sostenute dalla pubblica opinione. Del resto, l'importanza di tali episodi più che nella loro essenza sta nella grande pubblicità che ne dà la stampa.

I centri che più risentono del movimento neofascista si trovano nell'Italia Settentrionale, per naturale conseguenza della maggiore estensione e ~~propaganda~~ avuta dal fascismo in quella regione e per il fatto che in quella stessa regione la guerra civile, tra i fascisti e antifascisti, si è maggiormente prolungata ed inasprita, cosicchè, caduto definitivamente il regime fascista, i suoi seguaci si sono trovati irrimediabilmente compromessi con azioni che richiamavano su di loro le rappresaglie degli antifascisti e i rigori della legge. Roma, inoltre, come centro politico della Nazione, non poteva sfuggire all'azione del neofascismo, che dà naturalmente una particolare importanza ad ogni manifestazione che riesce ad eseguire nella Capitale.

Anche nell'Italia Meridionale si sono avuti sintomi dell'esistenza di nuclei di neofascisti, specialmente a Napoli e Bari.

L'Autorità di P.S. è risoluta a reprimere con ogni mezzo che le offra la legge il fenomeno del neofascismo e in queste ultime settimane, contrappponendo all'aumentata audacia delle sue manifestazioni una intensificazione delle indagini e dei servizi di prevenzione, ha proceduto a numerosi ed importanti arresti di vecchi fascisti, specialmente a Roma, Milano e Torino, nei cui confronti sono tuttora in corso gli accertamenti che sembra debbano portare ad importanti risultati.

TRANSLATION T.B.

CC.RR GENERAL COMMAND
Service and Situation Office

Rome, 26/5/46

N.20/20 R.P.

TO : ALLIED COMMISSION
Public Safety S/C.
ROME

SUBJECT : Caltanissetta - Fascist Propaganda

At Caltanissetta, during the night of 24th inst, unknown individuals, posted in front of the monument to the unknown soldier a Mussolini's picture hung to an hand-granade and some notices worded as follows:

"Long live the Duce"

"Long live the Duce founder of the Empire".

TO	INIT	DATE
DIRECTOR	<i>[Signature]</i>	31/5
DEPUTY DIRECTOR	<i>[Signature]</i>	31/5
CHIEF OF STAFF	<i>[Signature]</i>	16/6
CHIEF OF POLICE	<i>[Signature]</i>	
CHIEF OF GENDARMERIE	<i>[Signature]</i>	
CHIEF OF MILITARY POLICE	<i>[Signature]</i>	
CHIEF OF SECURITY	<i>[Signature]</i>	
CHIEF OF RECORDS	<i>[Signature]</i>	

THE GENERAL COMMANDER
Brunetto Brunetti

TB/

3345

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 20/120 di prot. R.P.

Roma, li 14 maggio 1946

Risposta al

del

n.

Allegato n.

OGGETTO: Galassietta - Propaganda fascista.

ALLA COMMISSIONE ALLIATA
Sottocommissione per la P.S.

R O M A

In Galassietta, sarebbe la notte del 24 corrente, sono state
collocare davanti il monumento dei Caduti una effigie di Mussolini,
con sopra una bandiera nera, e affiggere dei manifesti con le
scritte:

"VIVA IL DUCE"

"VIVA IL DUCATO ITALIANO"

3344

Allegati a

OGGETTO: Caltonisetta - Propaganda fascista.-

ALLA COMMISSIONE ALLEATA
Sottocommissione per la P.S.

R O M A

In Caltonisetta, durante la notte del 24 corrente, sono stati
appesi davanti il monumento dei Caduti una effigie di Mussolini,
con sopra una bandiera nera, e affissi dei manifesti con le

scritte:

** VIVA IL RE **

** VIVA IL RE E FONDATORE DELL'IMPERO **

3344

IL COMANDANTE GENERALE
- Antonio De Santis -



TRANSLATION M.C.284

CC.RR. GENERAL COMMAND
Service and Situation Office
No. 68/I5-2 R.P.

Rome, 22 May 1946

TO : ALLIED COMMISSION
Public Safety S/C

R O M E

SUBJECT : "Siderno Superiore" di Siderno (R. Calabria)
Fascist Propaganda.

Follows report No.68/I5 R.P. dated 13 inst.

We herewith attach copies of leaflets of Fascist propaganda, posted in "Siderno Superiore" di Siderno (R. Calabria), on night of 9th inst.

TO	INIT	DATE
DIRECTOR	<i>EVB</i>	29/5
DEPUTY DIRECTOR		
EXEC OFFICER	<i>DF</i>	20/5
PLAQUE		
LIC. & REG.		
RECORDS		
TELETYPE		
SECRET		
CLERK		

For the General Commander
The Vice General Commander
Leonetto Taddei

3313

TRANSLATION M.C.

286

Ten years have elapsed since the glorious celebration of Imperial Italy. Cowards and traitors have destroyed the Empire, the imperial power of this country, that they now curse and denie.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^
^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^
^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

COMRADES !

If the world sees you under a false light, and your pure brow is plunged in darkness, peer into your soul, turn your mind to your Idea, raise your eyes above you, you will find light sufficient to irradiate the world.
Siderno, 9.5.1946

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^
^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^
^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

The blood and sacrifices of our martyrs must be converted into victory at the cost of more blood and further sacrifices.

Communists. your local leader is accused of high treason by the country.



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali
UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 68/15-2 di prot. R.P.

Roma, li 22 marzo 1946

Risposta al

del

n.

Allegato n.

OGGETTO: "Siderno Superiore" di Siderno (R. Calabria) -
Preparanda fascista.-

ALLA COMMISSIONE ALBERTA
- Sottocommissione per la P.S. -

R. C. E. A.

Fa seguito al foglio n. 68/15 R.P. del 13 corrente.-

Si trasmettono copie di manifestini di contenuto fascista, che sconosciuti affissero in "Siderno Superiore" di Siderno (R. Calabria), la notte sul 9 corrente.-

P. IL COMANDANTE GENERALE
IL VICE COMANDANTE GENERALE
-Leonetto Teddei-

3341

Dieci anni sono passati dalla gloriosa celebrazione dell'Italia Imperiale i codardi ed i traditori hanno distrutto l'impero, la potenza imperiale della patria, che ora maledicono e rinnevano.-

Noi fiaccole di vita, eterna gioventù, non ebbrobriremo mai il nostro avvenire, ma sapremo ben difendere, antepoendoli a quelli degli uomini in diritti della patria, la più bella, la più benedetta fra tutte le patrie.-

Noi non polemizziamo: Aramo - E' il nostro motto:
Meglio vivera un giorno da leone che cento anni da pecora.
Siderno, li 9.5.1946

=====

3340

C O P I A

CAMERATA

Se il mondo ti vede sotto falsa luce, e la tua fronte pura
è circondata di tenebre, guarda dentro la tua coscienza, -rag-
gi da in alto, alla tua idea, troverai luce sufficiente ad irra-
diare il mondo:

La verità è il rettaceo dei prodi, il sacrificio il loro
destino.-

Siderno, li 9. 5. 1946

3339

C O P I A

Il sangue e i sacrifici dei nostri martiri si dovranno convertire nella vittoria a costo di nuovo sangue e di nuovi sacrifici.-

Comunisti il vostro capo locale è un denunciato per alto tradimento della patria.-

3338



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali
UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 56/128 di prot. R.F. Il 11 maggio 1946

Risposta al del n. Allegati n. uno

OGGETTO: Palermo - Affissione di manifesti di propaganda fascista.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA

Sottocommissione per la Pubblica Sicurezza

R O M A

In Palermo, nella notte sul 28 aprile scorso, sconosciuti affissero alcuni manifestini dattilografati, di propaganda fascista, di cui si unisce copia.

IL COMANDANTE GENERALE
- Brunetto Brunetti -

cc
Subject: Palermo - *Manifesti* **3337**
fascist propaganda

In Palermo, unknown persons affixed some typed leaflets on the walls dealing with fascist propaganda a copy of which is herewith included.

TRANSLATION C.C.

COPY *2088*
213

Italians,

It's now a year since Mussolini was killed with the shots fired from a mitra.

The partisan gang, blind and mean, has accomplished the most disgraceful deed, betraying, with this brutal crime, our dear fatherland.

The man who, with his great genius and powerful character was able to give peace, honour and pride to our nation, ever sincere and believer in what is beautiful, finished his days in a martyrdom that will give to posterity something to meditate about. But from this martyrdom he has ascended to immortality. Italy without Mussolini is what it is presently: torn, devastated in the mercy of brigands, who, in the country-side and in great halls are anxious to give up what we had gained in that war which they should have won, but was sadly betrayed by the cowardly monarchic clique and by antifascists.

Italians

The deceit has been complete and is complete. Wrapped in mystery is the death of the "Duce". We have been told of him being judged summarily, but then seen hanging and reddened in Piazza Loreto.

Summary judgement is only valid for great criminals such as Badoglio, Parri, Moscatelli, not for Benito Mussolini who gave all his best for Italy, lived for this country, who died amid the most sturdy in order to give again to this Italy what he had already given.

There could be no resurrection or re-birth ("rinascita") in Italy if not in the name of Benito Mussolini. He is the only man who has surpassed all others in our history, that history which was logically concluded and reached its zenith in 19th century. The reconstruction will begin again with the same idea, through the same means that caused blood to flow.

Comrades of all Italy,

Only through faith one could resurrect. With the blood of Mussolini we will return to Trieste, Piuma, to Bengasi and to Addis Abeba.

To the deceit of war and peace we offer our martyrs, led by the immortal Duce. We offer our dead that made Italy at Belfiore, at Volturmo and at "Carso"; we offer our dead who wanted her great upon the Ethiopian "Ambe" and shores of the Mediterranean. We offer our deceived dead that fell in the great barren wastes of Russia, in the balcanic snares, in the arid solitudes of Libya; we offer to the deceitful antifascists and monarchists all the

dear victims of our cities and destroyed desolated villages.
We offer our sacrifices of young men with a destroyed future
and in concentration camps of Italy and over-seas; but let's
take an oath:

If the head of Mussolini has fallen, his spirit is alive
and pains us all.

From the crime of Dongo we shall redeem Italy!

Long live the fatherland!

PALERMO, 28/4/46 XXIV E.F.

3335

000000

Popolo d'Italia,

Così è un anno che una vocazione di mitra ha dominato Mussolini. La stessa partigiana, cista e servile, ha comprato la sua più salutare in laboccatura tradendo, con questo affarato criminale, la casa nostra, tanto il fucile che, col suo potere giallo e del suo podismo curatissimo, suppone dare pace, onore e grandezza al nostro popolo, sempre sincero e credente nel bello, finiva i suoi giorni in un martirio che farà esistere la posterità. Ma da questo martirio è salito all'insurrezione.

L'Italia senza Mussolini è quella che si chiamava, devastata, in balia ai briganti che, nelle campagne e nei grandi saloni, si affannano a parlare di quello che si ha lasciato la guerra, che dovevano vincere e che si fu solennemente tradita dalla vile orfina monarchica e antifascista.

Popolo d'Italia

L'inganno è stato completo ed è completo. Il sistema avvolge la morte del "Duce". Ci hanno detto di averlo giuliano nondimanche; lo si è visto nel pendere e arruolare in Fiume Loreto.

Ma i giudici sempre valgono per i grandi delinquenti, quelli Badoglio, Farini, Monteleone, non per Benito Mussolini che la sua parte migliore aveva per quest'Italia, che viene per quest'Italia, che non coi più tenaci per vedere e questo'Italia quello che egli la aveva data.

Non ci può essere risorgimento e risanamento in Italia, se non nel nome di Benito Mussolini. Il "Duce" che ha superato tutti i più grandi della nostra storia, che ha portato alla sua logica conseguenza e al grande apogeo il risorgimento italiano dell'89, si è costrutto solennemente con quell'idea e con quel martirio che il sangue ha bagnato. Il fascismo non ha da chiedere ad altri, per regolamento dei martiri.

Guerrieri di tutta Italia

Solo con una fucola si potrà risorgere. Sul sangue di Mussolini risorge la nuova gioventù; sul sangue di Mussolini si risorgono a Trieste, a Fiume, a Bologna, ad Alessandria.

All'inganno della guerra e della pace offrono i nostri martiri in testa il loro immortale. Offriamo i nostri morti che fanno l'Italia. A Badoglio, al Veltro, al Garbo, offriamo i nostri morti che la velleo ro grande sulle loro stupide e sulle opere mediterranee offriamo i nostri morti traditi nelle stoppe russe, nella insidia balcanica, nelle aridi moltitudini della Libia, offriamo all'inganno antifascista e monarchico le loro vittime delle nostre città e dei nostri villaggi deserti e bruciati.

Offriamo i nostri sacrifici di giovani camosci nell'avvenire e nei sogni spinti di Italia e d'oltramar; ma siamo un giuramento.

Non cedere la testa di Mussolini; il suo spirito è vivo in noi e in tormento. Nel delitto di lungo risorgimento l'Italia!

Viva la patria!

3334

TRANSLATION M.C.

CC.RR. GENERAL COMMAND
Service and Situation Office
No.52/326 R.P.

Rome - 14 May 1946

To: Allied Command
Public Safety S.C.
Rome

SUBJECT: Neo-Fascist propaganda.

At Salerno, on night of 8th inst., the following mural inscriptions were found painted on various points of the town: "W. Duce - W. Fascio - W. Fascismo".-

At Torre Annunziata (Naples), on morning of 9 inst., a triangular piece of black cloth, nailed on a stick and bearing a picture of a skull, was found on the monument of the Unknown Warrior.

A parcel wrapped up in black paper was tied to end of stick. The parcel bore these inscriptions: "P.D.F. - Pay attention mined - Duce - Up Fascism".

The parcel contained rubbish.-

TO	INIT	DATE
DIRECTOR	<i>[Signature]</i>	18/5
DEPUTY DIRECTOR	<i>[Signature]</i>	
EXEC. OFFICER		
POLICE		
LIC. & REG.	<i>[Signature]</i>	19/5
PRISONS		
ADM. OFFICER		
SECURITY		
CLERK		

The General Commander
Brunetto Brunetti

3333



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO - SITUAZIONE E COLLEGAMENTI

N. 517/26

di prot.

Roma, 11

Risposta al

del

Allegati n.

OGGETTO:

Propaganda neo-fascista.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA

Sottocommissione per la P.S.

R O M A

In Milano, nella notte sull'8 corrente, sono stati sorpresi, con varie armi, in vari punti della città, per mezzo di "Radio" e "Fascio" ...

In Torre Annunziata (Napoli), il mattino del 9 corrente, al momento del caduto fu trovato inghiottito ad un bastone un pezzo d'osso e forse triangolare recante al centro il disegno di un fascio.

Al bastone erano attaccati due fili elettrici, all'altro estremità del quale era legato un involto di carta ovale di colore rosso su cui era scritto: "P.S.", situazione simile a quella del fascio ...

L'involto conteneva delinquenti.

3332

IL COMANDANTE GENERALE
(Fascio e Radio)

Primum

20/18/51A

TRANSLATION T.E

CC.PP GENERAL COMMAND
Service and situation Office

Rome, 13/5/1946

N.68/15 R.P.

TO : ALLIED COMMISSION
Public Safety S/C.
R O M E

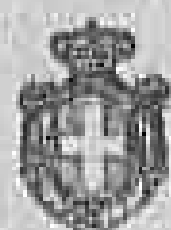
SUBJECT : "Siderno Superiore" di Siderno (R.Calabria)
Fascist Propaganda.

At Siderno Superiore of Siderno (R.Calabria) district, during the night of 9th inst, unknown men hung a flag on the seat of the local Detached section of the Municipality and wrote some phrases extolling the ex-Duce on the walls of the same building.

TO	INIT	DATE
DIRECTOR	<i>[Signature]</i>	13/5
DEPUTY DIRECTOR	<i>[Signature]</i>	13/5
EXEC. OFFICER	<i>[Signature]</i>	
POLICE		
L.C. & REG.	<i>[Signature]</i>	13/5
PRISONS		
ADM. OFFICER		
SECURITY		
CHIEF CLERK		

THE GENERAL COMMANDER
Brunetti

3331



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali
UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 68/15 di prot. R.P. Roma, li 13 maggio 1946

Risposta al del n. Allegati n.

OGGETTO: "Sidero Superiore" di Sidero (R. Calabria) -
Propaganda fascista.-

ALLA COMMISSIONE ARMA
-Sottocommissione per la P.S.-

ultr
R O M A

Nella frazione "Sidero Superiore" di Sidero
(R. Calabria), nella notte sul 2 corrente, sconosciuti
isero sulla sede della locale sezione staccata
del municipio una bandiera e sul muro dello stesso
edificio scrissero alcune frasi inneggianti all'ex
duce.-

Affissero, inoltre, nel centro dell'abitato
alcuni cartelli con scritte fasciste.-

IL COMANDANTE GENERALE
-Brunetto Brunetti-

Brunetti

3330

TRANSLATION T.B.

CC.RR GENERAL COMMAND
Service and Situation Office

Rome, 13/5/46

N.24/46

TO : ALLIED COMMISSION
P.S. S/C.
R O M E

SUBJECT : Satriano (Catanzaro) - Fascist inscriptions.

At Satriano (Catanzaro), during the night of 11th inst, unknown men wrote on the walls of the village the following phrases:

"Long live the Duce!" "Long live Graziani!" "Fascist to arms!"
"Fascist we will defend ourselves!"

TO	INIT	DATE
DIRECTOR	<i>[Signature]</i>	13/5
DEPUTY DIRECTOR	<i>[Signature]</i>	13/5
EXEC. OFFICER		
POLICE		
LIC. & REG.	<i>[Signature]</i>	13/5
PRISONS		
ADM. OFFICER		
SECURITY		
CHIEF CLERK		

THE GENERAL COMMANDER
Brunetti

3329



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali
UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 24/46

di prot. R.F.

Roma, il 13 maggio 1946

Risposta al

del

n.

Allegati n.

OGGETTO: Satriano (Catanzaro) - Scritte fasciste.

ALLA COMMISSIONE ALBERTA

Sottocommissione per la Pubblica Sicurezza

R O M A

In Satriano (Catanzaro), la notte sull'11 corrente, sconosciuti scrissero sui muri dell'abitato le seguenti frasi: "Viva il Duce - Viva Graziani - Fascisti alle armi - Fascisti ci difenderemo".

IL COMANDANTE GENERALE
- Brunetto Brunetti -

3328

(Translation M.B.)

20/10/33A

CC. IT. GENERAL COMMAND
Service and Situation Office

Rome, 12/5/46

Nr. 88/50 R.P.

To : ALLIED COMMISSION
P.S. Sub Commission
ROME

14624

SUBJECT : Malnato (Varese district). Fascist activity.

On the 2nd inst., the Mayor of Malnato (Varese district)
received by mail a letter worded as follows :

"" CAR. X. 26.4.46

Action Group "MUSSOLINI"
BUTTI Luigi, Virgilio Street
MALNATOIf you accept your appointment to Mayor, your life will be in
danger.MUSSOLINI, we will revenge you.
LONG LIVE FASCISM.

The Commander

sgd/ illegible ""

TO	INIT	DATE
DIRECTOR	6/10	18/5
DEPUTY DIRECTOR		
EXEC. OFFICER		
POLICE		
L.C. & REG.	12/5	19/5
PRISONS		
ADM. OFFICER		
SECURITY		
CHIEF CLERK		

The General Commander

sgd. BRUNETTO BRUNETTI

3327



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 86/30 di prot. 3.7. Roma, li 12 maggio 1944
 Risposta al del Allegati n.

OGGETTO: Molinate (Varese) - Attività neo-fascista.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA

Sottocommissione per la P.S.

ROMA

Il 4 corrente, il sindaco di Molinate (Varese) ricevette,
 a mezzo posta, una lettera sottilegrafata così concepita:

***** C A R *****

GRUPPO P' AZIONE RESSOLINI
 BUTTI Luigi - Via Virgilio

CALENTA

Se accettate l'incarico di sindaco, sarà in pericolo la
 vostra vita.

LOGGIA DI VARESE
 IL 10 MAGGIO 1944

3326

IL COMANDANTE
 F. M. ILLEGIBILE

IL COMANDANTE GENERALE
 (Pietro Scuderi)

P. Scuderi

(Translation M.D.)

22A

CC.RR. GENERAL COMMAND
Service and Situation Office

Rome, 12/5/1946

Nr. 56/I24 R.P.

To : ALLIED COMMISSION
P.S. Sub CommissionR O M E

SUBJECT : Corleone (Palermo district). Fascist Activity.

At Corleone (Palermo district), on the night of the
5th inst., unknown persons wrote on the walls the following words :

" Long live the DUCE"

"For Italy's Honor"

" The time of the revenge is near".

The General Commander

sgd/ BRUNETTO BRUNETTI

TO	INIT	DATE
DIRECTOR	<i>[Signature]</i>	12/5
DEPUTY DIRECTOR		
EXEC. OFFICER		
POLICE		
LC & REG.	<i>[Signature]</i>	12/5
PERSONS		
ADJ. OFFICER		
SECURITY		
CHIEF CLERK		

3325



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 56/124 di prot. R.P.

Roma, li 12 maggio 1946

Risposta al

del

Allegati n.

OGGETTO: Corleone (Palermo) - Attività neo-fascista,-

ALLA COMMISSIONE ALLEATA

Sottocommissione per la P.S.

ROMA

In Corleone (Palermo), nella notte sul 5 corrente, sono
nasciuti seriassero sui muri le seguenti frasi :

"" VIVA IL DUCE ""
"" PER L'ONORE D'ITALIA ""
"" L'ORA DELLA RISCOSSA SI AVVICINA "".-

IL COMANDANTE GENERALE
(Brunetto Brunetti)

3324

TRANSLATION M.C.

wfs 21A

CO. RR. GENERAL COMMAND
Service and Situation Office
No. 39/19 R.P.

Rome - 12 May 1946

To: Allied Command
Public Safety S.C.
--ROME--

14624

SUBJECT: Orbetello (Grosseto) - Fascist Propaganda.

On night of 1st inst., unknown men hoisted a black flag bearing the Fascist emblem, on the tower of Piazza Orbetello.

On the same spot was found an empty cigarette lighter inside of which was found a note bearing: "Viva il Duce" and on the other side of note: "Idioti".

Attached to the box was an electric wire showing a shammed explosive object and near it a note: "Attention - Mined".-

TO	INIT	DATE
DIRECTOR		
DEPUTY DIRECTOR		
EXEC. OFFICER		
POLICE		
IN & REG.		
PRISONS		
ADM. OFFICER		
SECURITY		
CHIEF CLERK		

The General Commander
Brunetto Brunetti

3323



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

Officio

N. 257/12 di prot. E.P.

Roma, li 12 maggio 1948

Risposta al

del

n.

Allegato n.

OGGETTO: Orbetello (Grosseto) - Propaganda neo-fascista.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA

Sottocommissione per la P.S.

ROMA

In un perafuismo delle terre site nelle Piane di Orbetello (Grosseto), nella notte sul 1° corrente, sono stati trovati un pezzo di stoffa nera, recante da una le parti, il fascio littorio.

Nelle stesse luogo fu trovata una scatola di legno di un esecutore elettrico, dentro la quale vi era un biglietto con la scritta: "VIVA IL DUCE" e targa: "Fascio".

Vicino alla scatola, alla quale era attaccato un filo elettrico, simulante una miccia, fu trovato un altro biglietto con l'avviso: "ATTENTI - ALLATO".

IL COMANDANTE GENERALE
(Brunetto Brunetti)

3322

Brunetti

TRANSLATION M.C.

CO.RR. GENERAL COMMAND
Service and Situation Office
No.65/21 R.P.

Rome -12 May 1946

To: Allied Command
Public Safety S.C.
ROME

SUBJECT: Marsiconuovo - Potenza - Neo-Fascist activity.

At Marsiconuovo (Potenza), on night of 28 April last, a placard was posted showing pictures of Mussolini and his mistress, Petacci, hanging from the gallows; the cemetery of Milan showing two graves one of which empty.

Under the first picture was written:

" April 1945 - injustice and outrage! "

Under the second picture:

" April 1946 - loyalty and regret ".

And between the two pictures in printed letters:

" Tomorrow a glory of justice, exemption from death, and the name of a strong Italy will regain its former self ".

On the same day, the anniversary of Mussolini's death, a funeral service was held at the Marsiconuovo cathedral.

Present at the religious function were ex-Fascists, the ex political secretary Pasquariello Antonio and civil engineer Romania Michele.

TO	INIT	DATE
DIRECTOR	<i>[Signature]</i>	18/5
DEPUTY DIRECTOR	<i>[Signature]</i>	
EXEC. OFFICER	<i>[Signature]</i>	
POLICE		
LOC. & REG.	<i>[Signature]</i>	18/5
CHIEF		
SECURITY		
CLERK		

The General Commander
Brunetto Brunetti

3321



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 65/21 di prot. R.F.

Roma, li 12 maggio 1946.

Risposta al

del

Allegati n.

OGGETTO: **Marsiconuovo (Potenza) Attività neo-fascista.-**

ALLA COMMISSIONE ALLEATA

Sottocommissione per la P.S.-

R O M A

In Marsiconuovo (Potenza), nella notte sul 28 aprile scorso, fu affisso un disegno, raffigurante, da una parte, la piazza Loreto e Mussolini e la Petacci appesi alla forca, e dall'altra, il cimitero di Milano e due tombe, una delle quali aperta.

Sotto la prima parte del disegno, era scritto :
 "Aprile 1945 -- ingiustizia ed oltraggio !".

Sotto la seconda parte:
 "Aprile 1946 - fedeltà e rimpianto".

Nel centro, la frase a stampatello:
 "Domani giustizia di gloria, dispensiera di morte, ma nel suo nome l'Italia forte ritroverà se stessa".

Alle ore 11 dello stesso giorno 28, in ~~1330~~ ¹³³⁰ occasione dell'anniversario della morte di Mussolini, nella cattedrale di Marsiconuovo fu celebrata una messa funebre.

./...

Alla funzione intervennero un grappo di ex fascisti, fra cui l'ex segretario politico Pasquariello Antonio e l'ingegnere Romania Michele.

Il sacerdote officiante era stato regolarmente retribuito con la somma di lire 80.-

IL COMANDANTE GENERALE

-Brunetto Brunetti-



0168
0168

(translation T.B.)

wld 14A

CC.RR. GENERAL COMMAND
Service and Situation Office

Rome, II/5/46

Nr. 83/19 n.r.

To : ALLIED COMMISSION
P.S. Sub Commission
R O M E

14624

SUBJECT : Castelvetro (Trapani district). Fascist Propaganda.

At Castelvetro (Trapani district) on the night of the 8th inst., unknown persons put near to the monument to the Dead soldiers at Matteotti Square, a flower wreath and a Radio Littorio. On the wall of the monument, they wrote "To the Fascist martyrs".

The General Commander

sgd/ BRUNETTO BRUNETTI

TO	INIT	DATE
DIRECTOR		
DEPUTY DIRECTOR		
EXEC. OFFICER		
POLICE		
INT. & REG.		
PRISONS		
ADM. OFFICER		
SECURITY		
CHIEF CLERK		

3319



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali
UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 83/19

di prot. P.P.

Roma, 11 maggio 1946

Risposta al

del

n.

Allegati n.

OGGETTO: Castelvetro (Trapani) - Propaganda fascista.-

ALLA COMMISSIONE ALLEATA
-Sottocommissione per la P.S.-

R O M A

.....
In Castelvetro (Trapani), nella notte sull'8 corrente, sconosciuti deposero presso il monumento dei caduti, sito in Piazza Matteotti, una corona di fiori freschi e un fascio littorio.- Scrissero poi sul monumento: "Ai caduti fascisti".-

IL COMANDANTE GENERALE
-Brunetto Brunetti-

Brunetti

3318

(Translation T.B.)

w R 8 18 A

CC.RR. GENERAL COMMAND
Service and Situation Office

Rome, 10/5/46

Nr. 52/295 R.P.

To : ALLIED COMMISSION
P.S. Sub Commission
R O M E

4624

SUBJECT : Pompei (Naples district). Fascist propaganda.

At Pompei (Naples district) on the night of the 5th inst., unknown persons posted a Mussolini's sketch with the writing "Long live Mussolini" near to the Seat of the local Labour Chamber.

The General Commander
sgd/ BRUNETTO BRUNETTI

TO	INIT	DATE
DIRECTOR		
DEPUTY DIRECTOR		
PRINC. OFFICER		
CLERK		
A & P.D.		
PERSONS		
ADM. OFFICER		
SECURITY		
CHIEF CLERK		



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali
UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 52/293 di prot. R.P. Roma, li 10 maggio 1946

Risposta al del n. Allegati n.

OGGETTO: Pompei (Napoli) - Propaganda fascista.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA

Sottocommissione per la Pubblica Sicurezza

R O M A

In Pompei (Napoli), nella notte sul 5 corrente, sconosciuti affissero presso la sede della camera del lavoro un foglio di carta con l'effigie di Mussolini e la scritta: "Evviva il Duce".

IL COMANDANTE GENERALE
- Brunetto Brunetti -

3316

TRANSLATION D.S.

CC.RR. GENERAL COMMAND
Service and Situation Office

Rome, 10 May 1946.

To ALLIED COMMISSION
PUBLIC SAFETY S/C

No 73/205 R.P.

R O M E

SUBJECT : EBOLI (Salerno) - Fascist Propaganda.

At Eboli (Salerno), in the night of 8 inst., unknown people bound to the staff of a flag a triangular-shaped piece of black material bearing the "Fascio Littorio" and a piece of paste-board with the words "Attention! Only by closing ourselves around this symbol, we will be able to have Italy really great. Democratic Fascist Party."

The Commanding General
(sgd) BRUNET O BRUNETTI.

TO	INIT	DATE
DIRECTOR		
DEPUTY DIRECTOR		
EXEC OFFICER		
POLICE		
AD & REG.		
PERSONS		
ADJ. OFFICER		
SECURITY		
CHIEF CLERK		

3315



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 73/205 di prot. R.P.

Roma, li 10 maggio 1946

Risposta al

del

n.

Allegati n.

OGGETTO: Aboli (Salerno) - Propaganda fascista.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA

Sottocommissione per la Pubblica Sicurezza

ROMA

In Aboli (Salerno), nella notte sull'8 corrente, sconosciuti attaccarono sull'asta di una bandiera, sita nella locale piazza "Francesco Spirito", un pezzo di stoffa nera, di forma triangolare, col fascio littorio, nonché un pezzo di cartone con la scritta: "Attenzione! Solo uniti intorno a questo simbolo potremo avere una Italia veramente grande. Partito Democratico fascista".

IL COMANDANTE GENERALE
- Ernesto Aronetti -

Aronetti

3314

(Translation M.B.)

208816A

CC.RR. GENERAL COMMAND
Service and Situation Office

Rome, 9/5/1946

Nr. 46/13 R.F.

To : ALLIED COMMISSION
P.S. Sub Commission
R O M E

SUBJECT : Fascist propaganda.

14624

At Tolentino (Macerata district), on the night of the 1st inst., unknown men posted on a wall a leaflet worded as follows : "Fascism will be the expression of the civilization of this century in Europe as well as in Italy."

On the same night, on the walls of the main streets of the town, unknown persons posted leaflets signed by the "Anarchist youths of Leghorn" and inciting the youths to the revolution.

At S. Antimo (Naples) on the 3rd inst. at about 8 p.m. unknown individuals put a Mussolini's photograph over a bill of the Demi Christian Party posted on a wall.

The portrait was removed.

At Vallo Lucania (Salerno district), on the morning of the 6th inst. a cover of the "Domenica del Corriere" weekly magazine figuring Mussolini was found on a wall. Under the photograph, a fascio had been drawn with the words "Mussolini, we will revenge".

1	2	3
1	137	
1	109	
1	103	
1		
1		
1		
1		

mb/

The General Commander

sgd / **3313** BRUNETTI



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 46/13 di prot. R.F.

Roma, li 9 maggio 1946

Risposta al

del

Allegati n.

OGGETTO: Propaganda fascista.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA

Sottocommissione per la P.S.

- ROMA

In Tolentino (Macerata), nella notte sul 1° corrente, sconosciuti affissero due manifestini così concepiti: "W il duce - P.F.I." - "W Mussolini - P.F.I.".

In Livorno, nella notte sul 1° corrente, sconosciuti affissero su un muro un manifesto così concepito: "Il fascismo sarà il tipo della civiltà europea ed italiana di questo secolo".

Nella stessa notte, sui muri delle principali vie della città furono affissi numerosi manifesti a firma "I giovani anarchici livornesi" incitanti la gioventù alla rivoluzione.

In S. Antimo (Napoli), verso le ore 20 del 3 corrente, su un manifesto murale della Democrazia del Lavoro, sconosciuti affissero una fotografia di Mussolini.

L'effigie fu rimossa.

In Valle Lucania (Salerno), il mattino del 6 corrente, fu trovata affissa una pagina del giornale illustrato "La Domenica del Corriere", riproducente l'effigie di Mussolini, sotto la quale era disegnato a matita il fascio littorio con la scritta: "Duce ti vendicherò".

IL COMANDANTE GENERALE

- Eraldo Branetti -

Branetti

TRANSLATION M.C.

wfs 15A

CO. RR. GENERAL COMMAND
 Service and Situation Office
 No. 13/246 R.P.

Rome - 8 May 1946

To: Allied Command
 Public Safety S.C.
ROME

SUBJECT: Benevento - Fascist propaganda.

14624

At Benevento, on 28 April last, on the landing of local Intendenza di Finanza Offices, were found a number of Fascist propaganda leaflets.

On the night of 1st inst, other leaflets of same nature, were found posted on walls.

The General Commander
 Brunetto Brunetti

TO		
DIRECTOR		
DEPUTY DIRECTOR		
CHIEF OFFICE		
POWERS		
SEC. & ADJ.		
PERSONS		
ADM. OFFICE		
SECURITY		
CHIEF CLERK		

3311



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali
UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 13/246 di prot. R.P.

Roma, li 8 maggio 1946

Risposta al

del

n.

Allegati n.

OGGETTO: Benevento - Propaganda fascista.-

ALLA COMMISSIONE ALLEATA

Sottocommissione per la F.S.

R O M A

In Benevento, il 28 aprile u.s., sul pianerottolo degli uffici della locale Intendenza di Finanza, furono trovati vari volantini manoscritti, di propaganda fascista.

La notte sul 1° corrente, sconosciuti affissero sui muri dell'abitato altri manifestini, nei quali si inneggia al fascismo.-

IL COMANDANTE GENERALE
Brunetto Brunetti-

3310

TRANSLATION D.S.

CO. RR. GENERAL COMMAND
Service and Situation Office

Rome, 8 May 1946.

52/287 R.P.

To ALLIED COMMISSION
PUBLIC SAFETY S/C

R O M E

SUBJECT : Naples - Fascist Propaganda. *144*

On 4 inst., in the night, unknown people wrote
the following phrases on the walls of Naples:

"Long live the Duce" - "Duce we will revenge you"
"Hurrah for Fascism" - "Dux"

The Commanding General
(sgd) Brunetto Brunetti.

3309



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali
UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 52/287 di prot. 2.2. Roma, 11 maggio 1945.
Risposta al del n. Allegati n.

OGGETTO: Napoli - Scritte fasciste.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA
Sottocommissione per la P.S.

R O M A

In Napoli, nella notte sul 4 corrente, sono
state periscritte sui muri dell'abitato le seguen-
ti frasi:

"Viva il Duce" - "Duce ti renderemo"
"Viva il fascismo" - "Duce".

AL COMANDANTE GENERALE
Brunetto Brunetti

Brunetti

3308

TRANSLATION T.B.

208813A

CG.RR. GENERAL COMMAND
Service and Situation Office
No. 22/85 R.P.

Rome - 6 May 1946

To: Allied Command
Public Safety S.C.
ROME

SUBJECT: Arienzo S. Felice (Caserta) - Fascist notices
posted on walls.

14624

At S Arienzo (Caserta), on the night of 1st inst.,
8 notices were posted on walls representing pictures
of skulls and fasces, and bearing the following inscrip-
tions:

"" We are ready to sacrifice our lives for the cause
of the Ideal - At the risk of one's life. - The hour has struck
Up with the martyrs of our true native land for they
will rise again - Italians do not desert our files -
Up with the revolutionists of Rome and Florence - Up
with the Ideal for which we fight - P.D.F. - Up Musso-
lini - We are alive - Up with the followers of Mussolini"".

The General Commander
Brunetto Brunetti

TO	DATE	FILE
DIRECTOR	10/15	131
DEPUTY DIRECTOR	10/15	101
EXECUTIVE	10/15	101
CHIEF OF STAFF	10/15	101
CHIEF OF POLICE	10/15	101
CHIEF OF ARMY	10/15	101
CHIEF OF NAVY	10/15	101
CHIEF OF AIR FORCE	10/15	101
CHIEF OF MARINE	10/15	101
CHIEF OF COAST GUARD	10/15	101
CHIEF OF CUSTOMS	10/15	101
CHIEF OF TAX	10/15	101
CHIEF OF POSTS	10/15	101
CHIEF OF TELEGRAPH	10/15	101
CHIEF OF RAILWAYS	10/15	101
CHIEF OF AIR MAIL	10/15	101
CHIEF OF TELEPHONE	10/15	101
CHIEF OF CABLE	10/15	101
CHIEF OF RADIO	10/15	101
CHIEF OF PRESS	10/15	101
CHIEF OF LITERATURE	10/15	101
CHIEF OF ARTS	10/15	101
CHIEF OF SCIENCE	10/15	101
CHIEF OF MEDICINE	10/15	101
CHIEF OF LAW	10/15	101
CHIEF OF ECONOMY	10/15	101
CHIEF OF AGRICULTURE	10/15	101
CHIEF OF FISHERY	10/15	101
CHIEF OF MINING	10/15	101
CHIEF OF ENERGY	10/15	101
CHIEF OF TRANSPORT	10/15	101
CHIEF OF COMMUNICATION	10/15	101
CHIEF OF INFORMATION	10/15	101
CHIEF OF INTELLIGENCE	10/15	101
CHIEF OF SECURITY	10/15	101
CHIEF OF DEFENSE	10/15	101
CHIEF OF OFFENSE	10/15	101
CHIEF OF STRATEGY	10/15	101
CHIEF OF TACTICS	10/15	101
CHIEF OF LOGISTICS	10/15	101
CHIEF OF SUPPLY	10/15	101
CHIEF OF MAINTENANCE	10/15	101
CHIEF OF REPAIR	10/15	101
CHIEF OF CONSTRUCTION	10/15	101
CHIEF OF ARCHITECTURE	10/15	101
CHIEF OF ENGINEERING	10/15	101
CHIEF OF MECHANICS	10/15	101
CHIEF OF ELECTRICITY	10/15	101
CHIEF OF CHEMISTRY	10/15	101
CHIEF OF PHYSICS	10/15	101
CHIEF OF MATHEMATICS	10/15	101
CHIEF OF ASTRONOMY	10/15	101
CHIEF OF METEOROLOGY	10/15	101
CHIEF OF CLIMATE	10/15	101
CHIEF OF SOIL	10/15	101
CHIEF OF PLANTS	10/15	101
CHIEF OF ANIMALS	10/15	101
CHIEF OF HUMANS	10/15	101
CHIEF OF SOCIETY	10/15	101
CHIEF OF CULTURE	10/15	101
CHIEF OF RELIGION	10/15	101
CHIEF OF PHILOSOPHY	10/15	101
CHIEF OF HISTORY	10/15	101
CHIEF OF GEOGRAPHY	10/15	101
CHIEF OF GEOLOGY	10/15	101
CHIEF OF BOTANY	10/15	101
CHIEF OF ZOOLOGY	10/15	101
CHIEF OF ENTOMOLOGY	10/15	101
CHIEF OF ORNITHOLOGY	10/15	101
CHIEF OF MALACOLOG	10/15	101
CHIEF OF CONCH	10/15	101
CHIEF OF MOLLUSCA	10/15	101
CHIEF OF CRUSTACEA	10/15	101
CHIEF OF INVERTEBRATA	10/15	101
CHIEF OF VERTEBRATA	10/15	101
CHIEF OF MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF BIRDS	10/15	101
CHIEF OF REPTILES	10/15	101
CHIEF OF AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101
CHIEF OF MARINE BIRDS	10/15	101
CHIEF OF MARINE REPTILES	10/15	101
CHIEF OF MARINE AMPHIBIANS	10/15	101
CHIEF OF MARINE FISH	10/15	101
CHIEF OF MARINE MAMMALS	10/15	101



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali
UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 22/85 di prot. R.P.

Roma, li 6 maggio 1946.

Risposta al

del

n.

Allegati n.

OGGETTO: **Arienza S. Felice (Caserta) Affissione di manifestini fascisti.-**

ALLA COMMISSIONE ALLEATA
Sottocommissione per la

R O M A

In S. Arienza (Caserta), nella notte sul primo corrente, furono affissi otto manifestini, coi disegni di teschi e di fasci littori, così concepiti:

*** Siamo pronti a dare la vita per il nostro ideale - Pericolo di Morte. - Adesso ci siamo - W i martiri della Patria vera, che risorgeranno - Italiani non disertate le nostre file - W i rivoluzionari di Roma e Firenze - W l'ideale per cui combattiamo - P.D.F. - W Mussolini - Siamo vivi - W i mugoliniani - ***.

IL COMANDANTE GENERALE
-Brunetto Brunetti-

Brunetti

3306

TRANSLATION M.C.

CC.RR GENERAL COMMAND
Service and Situation Office
No. 71/393-2 R.P.

ROME - 4 May 1946

To: Allied Command
Public Safety S.C.
ROME

SUBJECT: Rome - Fascists arrested.

In Rome, at 10 A.M. of 3rd inst., the Carabinieri arrested the herewith named persons, for having on the 29th of April last arranged to hold a funeral service - to which they took part - at the Church dei Sette Fondatori in Via Benevento, in memory of Mussolini. The persons are:

- Fontanelli Luigi fu Natalino and di Montanari Maria, born at Ferrara on 19 Dec. 1905, bachelor, journalist, and ex-editor of the "Lavoro Fascista", residing in Rome and only lately returned from northern Italy;
- Montanari Maria fu Achille and fu Rossi Carolina, born at Ferrara on 24 Aug. 1878, housekeeper, residing in Rome.

Fontanelli, about to return to the North, and Montanari were handed over to the political office of local Questura.

TO	INIT	DATE
DIRECTOR		5
DEPUTY DIRECTOR		7
EXEC. OFFICER		10
ADJ. GEN.		10
SEC. & REG.		10
TELE. ROOM		10
MAIL ROOM		10
SECURITY		10
CHIEF CLERK		10

The General Commander
Brunetto Brunetti

3305



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 77/191-3 di prot. 422

Roma, li 4 maggio 1946

Espresso al

del

n.

Allegati n.

OGGETTO: Roma - Arresto di fascisti

ALLA COMMISSIONE ALLEATA

Sottocommissione per la P.S.

R O M A

In Roma, alle ore 10 del 3 corrente, i carabinieri faranno la sottocitata persone, responsabili di aver organizzato, il giorno 29 aprile u.o., nella chiesa dei sette fondatori di Via Benvenuto il rito funebre in memoria di Benito Mussolini, e di avervi partecipato:

- FORTABELLI Luigi fu Natalino e di Montanari Maria nato a Ferrara il 19 dicembre 1905, celibe, giornalista, ex direttore del "Lavoro Fascista", residente in Roma, giunto in questi giorni dal Sud;

- MONTANARI Maria fu Achille e fu Rossi Carolina, nata a Ferrara il 24 agosto 1878, donna di casa, residente a Roma.

Il FORTABELLI, che era in procinto di ripartire 3303 Nord, e la MONTANARI sono stati consegnati all'ufficio politico del la locale questura.

IL COMANDANTE GENERALE
(Luigi Brunetti)

Brunetti

TRANSLATION T.B.

WRD 11A

CC.MR. GENERAL COMMAND
Service and Situation Office

Rome, 4/5/46

N. 56/120

TO : ALLIED COMMISSION
Public Safety S/CR O M E

SUBJECT : LERCARA FRIDDI (Palermo) - Fascist inscriptions. -

At LERCARA FRIDDI (Palermo), during the morning of 27th April last, a photograph of MUSSOLINI and the writing :
" Woe to the man who touch it " was found on the monument to the died soldiers.

On the same day unknown men wrote phrases extolling Fascism and drew numerous Fasci on the walls of the main streets of the town.

The following day 28th, on the same spot where the photograph of MUSSOLINI was found, unknown men wrote the following phrase :

Young men, the moment of our insurrection has come, MUSSOLINI calls us.

TO	INT	DATE
DIRECTOR	/	75
DEPUTY DIRECTOR	/	75
REG. OFFICER	/	1057
CHIEF	/	1057
CHIEF & REG.	/	1057
CHIEF	/	1057
ADM. OFFICER	/	1057
SECURITY	/	1057
CHIEF CLERK	/	1057

tb/

THE GENERAL COMMANDER
/s/ Brunetto Brunetti

3304



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 56/120 di prot. R.P.

Roma, li 4 maggio 1946

Risposta al:

del:

n.

Allegati n.

OGGETTO: Larcara (Palermo) - Scritte fasciate.

ALLA COMMISSIONE ALIBATA
Sottocommissione per la P.S.

R O M A

In Larcara (Palermo), il mattino del 27 aprile scorso, sul Monumento ai Caduti, fu trovata una fotografia di Mussolini con la scritta "Viva o chi la tocca".

Lo stesso giorno, sui muri delle principali vie della città, sconosciuti scrissero frasi inneggianti al capo del regime fascista e disegnarono numerosi fasci littori.

Il successivo giorno 28, sul posto ov'era la fotografia di Mussolini, sconosciuti scrissero la seguente frase: "Giovani, l'ora della risposta è suonata; Mussolini ci chiama".

IL COMANDANTE GENERALE
"Emilio Brunetti"

(Translation M.B.)

w/rd 10A

CC.MR. GENERAL COMMAND
Service and Situation office

ROME, 4/6/46

NR. 26/212 R.P.

TO : ALLIED COMMISSION
P.S. Lab Commission
R O M E

14624

SUBJECT : Torre Annunziata (Naples) Fascist Propaganda.

At Torre Annunziata (Naples) on the 30th April last the CC.MR.'s found, near to the local ammunition factory of the A.B., ten leaflets bearing the fascio and the inscription "Fascist Democratic Party"

Further 9 leaflets of the same kind were found near to the Treccase railway station.

TO	INIT	DATE
DIRECTOR	[initials]	7/5
DEPUTY DIRECTOR	[initials]	7/5
EXEC. OFFICER	[initials]	10/5
POLICE	[initials]	10/5
LC. & REG.	[initials]	10/5
PRISONS		
ADM. OFFICER		
SECURITY		
CHIEF CLERK		

The General Commander
SGO/ BRUNETTO BRUNETTI

3301



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 58/272 di prot. M.P.

Roma, li 4 maggio 1946

Risposta al

del

n.

Allegati n.

OGGETTO: Torre Annunziata (Napoli) - Propaganda neo-fascista.

ALLA COMMISSIONE ABILEATA
Sottocommissione per la P.S.

R O M A

ACQUASANO

In Torre Annunziata (Napoli), il 30 aprile u.s.,
verso le ore 8, i carabinieri rinvennero nelle
vicinanze delle spolettificio del M. Esercito alcuni
manifestini recanti il fascio littorio e la scritta
"Partito Democratico Fascista".

Altri nove manifestini simili furono rinvenuti
affissi presso la stazione ferroviaria circoscrizionale
viale di Trocense.

IL COMANDANTE GENERALE
"Brunetto Brusetti"

Brunetto Brusetti

3300

IR-110-1102088 9A

CC.MR. GENERAL COMMAND
Service and Situation Office
no. 91/0 A.I.

Rome - 3 May 1940

To: Allied Command
Public Safety
1000

Subject: Verona - fascist action.

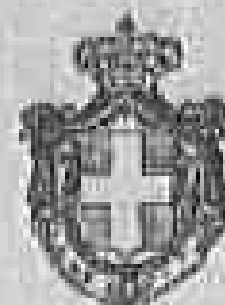
14624

At Verona, on night of 1st inst, unknown men hoisted the fascist ensign at the top of the Duomo's steeple. It remained there until 9,30 A.M. when it was removed by agents of the local Gestapo.

TO	INIT	DATE
DIRECTOR		
DEPUTY DIRECTOR		
EXT. OFFICER		
POWERS		
DC & REG.		
PRISONS		
ADM. OFFICER		
SECURITY		
CHIEF CLERK		

The General Commander
Brunetto Brunetti

3299



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. **91/8** di prot. **R.P.**

Roma, li **3 maggio 1946**

Risposta al

dal

n.

Allegati n.

OGGETTO: **Verona - Manifestazione fascista.**

ALLA COMMISSIONE ALLEATA
Sottocommissione per la P.S.

ROMA

In Verona, nella notte sul 1° corrente, sconosciuti
iscalarono un gagliardetto fascista sul campanile del
Duomo, dal quale rimase esposto fino alle ore 9,30 del
lo stesso giorno 1°, quando fu fatto ritirare dalla le
gale autorità di P.S. -

IL COMANDANTE GENERALE
- Brunetto Brunetti -

3298

RELATION M.O.wbb
8A

CO. RR. GENERAL COMMAND
Service and Situation Office
10.71/370-1 R.P.

Rome - 1 May 1940

To: Allied Command
Public Safety S.O.

1013

SUBJECT: Rome - Neo-Fascist Propaganda.

14624

Follows 10.71/370 R.P. of 20 April last.

In Rome, during night of 20 April last, Carabinieri on patrol duty, found at Via Nazionale a neo-fascist propaganda leaflet. It is the same as that transmitted in report which follows.

The General Commander
Brunetto Brunetti

TO	INIT	DATE
DIRECTOR	68375	
DEPUTY DIRECTOR		
EXEC. OFFICER	105	
ADM. & REG.	105	
PRISONS		
ADM. OFFICES		
SECURITY		
CHIEF CLERK		

3297



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali
UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 71/370-~~2~~li prot. R.P.

Roma, li 1° maggio 1946.

Risposta al

del

n.

Allegati n.

OGGETTO: Roma - Propaganda neo-fascista.-

ALLA COMMISSIONE ALLEATA
Sottocommissione per la I.S.-

R O M A

Fa seguito al foglio n.71/370 R.P. del
26 aprile u/s.-

In Roma, la notte sul 26 aprile u.s., nella
Via "Nazionale", militari dell'Arma, in servizio di
pattugliamento, rinvennero un manifestino di propagan-
da neo-fascista uguale a quello trascritto nella
segnalazione cui si fa seguito.-

IL COMANDANTE GENERALE
-Brunetto Brunetti-

Brunetti

3296

REPORT M G

Neo-Fascist nostalgia in the anniversary
of "duce's" killing.

(Extract from the "Momento" on 30 April 1946)

Yesterday, in the first anniversary of Mussolini's killing, neo-fascists wanted celebrate this date.

In Florence they hoisted the black flag on Giotto steeple; a black cloth was hanged on the tower of Stadium. Other flags were put in several places of the city. On the walls the following sentences were painted: "Long live the S.A.M., " Duce, we will revenge you". Investigations are being made by the police. Eight young men are suspected.

In Naples some leaflets were thrown.

In Milan, the CC NN during an inspection in the cellar of the factory F.A.C.E., located at 39. via Bodio, found many arms and munitions; transmitter and receiver radio sets, & signal sets, allegedly belonging to S.A.M. Also in this city, leaflets and sentences on the walls.

The investigations for the theft of Mussolini's body, are going on. At Como, the newspaper "Corriere Comasco" received a call from a woman who declared to be "passionaria di Benito". She claimed to be Ines Speech, and told that Mussolini's body was stolen by two women and three men, and was burnt at her house. The ashes will be brought to Predappio and consigned to faithful friends.

TO	INIT	DATE
DIRECTOR		4/3
DEPUTY DIRECTOR		4/3
CHIEF CLERK		4/3
CHIEF		4/3
CHIEF & SEC.		4/3
PERSONS		4/3
ACCL. OFFICER		4/3
SECURITY		4/3

3295

of "Duce's" killing.

(Extract from the "Momento" on 30 April 1946)

Vesterday, in the first anniversary of Mussolini's killing, neo-fascists wanted celebrate this date.

In Florence they hoisted the black flag on Giotto steenle; a black cloth was hanged on the tower of Stadium. Other flags were put in several places of the city. On the walls the following sentences were painted: "Long live the S.A.M., "Duce, we will revenge you". Investigations are being made by the police. Night young men are suspected.

In Naples some leaflets were thrown.

In Milan, the CC RR during an inspection in the cellar of the factory R.A.C.E., located at 39, via Bodio, found many arms and ammunitions, transmitter and receiver radio sets, & signal sets, allegedly belonging to S.A.M. Also in this city, leaflets and sentences on the walls.

The investigations for the theft of Mussolini's body, are going on. At Como, the newspaper "Corriere Comasco" received a call from a woman who declared to be "Passionaria di Benito". She claimed to be Ines Speech, and told that Mussolini's body was stolen by two women and three men, and was burnt at her house. The ashes will be brought to Predappio and consigned to faithful friends.

TO	INT	DATE
DIRECTOR		
DEPUTY DIRECTOR		4/30
CHIEF OF BUREAU		4/30
CLERK		
CHIEF OF SEC.		
CHIEF OF FIN.		
CHIEF OF ADM.		
CHIEF OF SEC.		
CHIEF CLERK		

3295

WRS 7A

TRANSLATION C.C.

CC.RR GENERAL COMMAND
Service and situation office

12624

N.71/381 R.P.

Rome, 30 April 1946

TO : ALLIED COMMISSION
Public Safety S/C.
R O M E

SUBJECT : Rome - Fascist propaganda

7B

In Rome , at the picture-house "Alambra" on the evening of the 28th ult., unknown persons threw numerous pamphlets on the audience eulogizing Mussolini.

A copy is enclosed.

THE GENERAL COMMANDER
Brunetti

TO	INIT	DATE
DIRECTOR	<i>[Signature]</i>	<i>75</i>
DEPUTY DIRECTOR	<i>[Signature]</i>	<i>75</i>
EXEC. OFFICER	<i>[Signature]</i>	<i>105</i>
POLICE		
LIC. & REG.		
PRISONS		
ADM. OFFICER		
SECURITY		
CHIEF CLERK		

3294

TRANSLATION C.C

ON THE TOMB OF THE DUCE

The mother of an Hero with tired hands,
has given to me after her toils,
three red and three white roses
in harmony with the green of the laurel.

These six roses, my son, when late at night,
on the tomb of the DUCE you shall place them;
These are the colours of His flag which
waved and beamed as never before.

And I from Milan, Duce I've come
to bring together with the flag
the salutation of all your people
and a drop of blood distilled from my heart.

Upon my knees I drop to kiss the earth
which covers your persecuted corpse.
Like you I'm myself a product of the war,
and love my country more than anything else.

BENITO MUSSOLINI you are always with us
even when lying at the bottom of the grave.
Your Italy, the Italy of Heroes
is re-awakening and calls for insurrection

We are preparing our banners
to hoist them in the radiance of the new
aurora (day break);
ready to face with our breasts the fire-test
as long as Italy lives, will live again.

Oh Fatherland dipped in vermillion
with body lacerated to the core,
weep in silence for your Great Son
and keep a watch on his desolate tomb.

Remember of the thousand and more legions
marching towards the sun in dense array
singing cheerfully all the songs
and carrying their flags to glory.

Of glory my Fatherland you are covered,
esteemed, respected, bold and strong,
but to-day there is dishonour, insanity.....

.....while the DUCE rests in the sleep of death.

BENITO MUSSOLINI, all your sons are
to offer you vengeance as a gift,
speak, command us, say what you want
be it anything but mercy none.

- 2 -

Our arm is strong and sad is the affliction
of your people which will never be tamed;
and to our song of giovinezza
you will march again towards Rome.

Wrapped up in your flag,
to the Campidoglio, DUCE, you'll arrive
dignified and solemn in black shirt,
and there eternally you shall remain.

LLLLLLLL

3292



sca

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO - SITUAZIONE ~~1/16/1946~~

N. 71/381 di prot. R.P. Roma, li 30 aprile 1946
Risposta al del n. Allegati n. uno
OGGETTO: ROMA - Manifestini di propaganda fascista.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA

- Sottocommissione per la Pubblica Sicurezza -

R O M A

~~~~~  
In Roma, nel cinema teatro "Alambra", la sera del  
28 corrente, durante lo spettacolo, sconosciuti lan-  
ciarono numerosi manifestini inneggianti all'ex duce.  
Se ne allega copia.

IL COMANDANTE GENERALE  
- Brunetto Brunetti -

*Brunetti*

3291



SULLA TOMBA DEL DUCE

la madre di un eroe, con mani stanche,  
m'ha consegnato, dopo il suo lavoro,  
tre rose rosse e tre rose bianche  
concordate dal verde dell'alloro.

Queste sei rose, figlie, a tarda sera  
sulla tomba del DUCE deportati;  
sono i colori della sua bandiera  
che sventolò redenta come mai.

Ed io a Milano, DUCE, son venuto  
e t'ho portato, insieme al tricolore  
di tutta la tua gente il suo saluto  
e una stilla di sangue del mio cuore.

Ora in ginocchio bacio questa terra  
che ricepre il tuo corpo sepolto.  
Io, come te, son figlio della guerra,  
e la Patria come mille ho amato.

BENITO MUSSOLINI, sei con noi  
anche se giaci in fondo ad una fossa.  
L'Italia tua, l'Italia degli Eroi,  
già si rialza ed aleggia la riscossa.

E prepariamo i nostri agguardetti  
per isparirli al sole della nuova aurora,  
pronti ad offrire al fascio i nostri petti  
perché l'Italia viva, viva ancora.

O Madre Patria tinta di vernaglie  
nel vivo delle carni lacerate,  
piangi in silenzio il tuo più grande Figlio  
e vegli la tua tomba, desolata.

Risordi tu le mille e più legioni  
marcianti verso il sole in fitte schiere;  
si esultavano tutte le cannoni,  
sventolavano di gloria le bandiere.

Di gloria eri esultante, l'avria mia:  
stimata, rispettata, fiore e frutto.

Ora c'è disonore, c'è follia...

...e il DUCE dorme il sonno della morte.

BENITO MUSSOLINI, i figli tuoi  
vegliano derti la vendetta in seno,  
parla, comanda, diedi cosa vuoi,  
chiedici tutte, fuori che il perdono.

Il braccio è forte e brista è l'invessa

di questa gente tua che non si dona

e al esente della nostra giovinezza

Tu marcerai di nuovo verso ROMA.

Avvalte nella tua bandiera,

sul Campidoglio, ROMA, giungerai

fiere e polanne, in caudice nero,

e là eternamente rimarrai.

3290



0244

sono i colori della tua bandiera  
che sventolò radica come mai.

Ed io a Milano, DUCI, son venuto  
e t'ho portato, insieme al tricolore  
di tutta la tua gente il suo saluto  
e una stilla di sangue del mio cuore.  
Ora in ginocchio bacio questa terra  
che ricopre il tuo corpo sepolto.  
Io, come te, son figlio della guerra,  
ma la Patria come nulla ho amato.

BENITO MUSSOLINI, sei con noi  
anche se giaci in fondo ad una fossa.  
L'Italia tua, l'Italia degli eroi,  
già si rilette ed aleggia la riscossa.  
E prepariamo i nostri gagliardetti  
per innarli al sole della nuova aurora,  
preziosi ad offrire al fuoco i nostri petti  
perché l'Italia viva, viva ancora.

Oh Madre Patria tanta di vergogna  
nel vivo delle carni lacerate,  
piangi in silenzio il tuo più Grande Figlio  
e veglia la tua tomba, desolata.

Ricordi tu le mille e più legioni  
marcianti verso il sole in fitte schiere  
si cantavano tutte le canzoni,  
sventolavano di gloria la bandiera.

Di gloria eri esultante, Patria mia  
stimata, rispettata, fiera e forte.  
Oggi c'è disonore, c'è follia...  
...e il DUCI cerca il senso della morte.

BENITO MUSSOLINI, i figli tuoi  
vegliano derti la vendetta in dono;  
parla, comanda, diedi come vuoi,  
chiedici tutto, fuori che il perdono.

Il braccio è forte e triste è l'anima  
di questa gente tua che non si dona;  
e al canto della nostra giovinezza  
tu marcerai di nuovo verso ROMA.

Arvelto nella tua bandiera,  
sul Campidoglio, DUCI, giungerai  
fiero e solenne, in camicia nera,  
e là eternamente rimarrai.

3.2.30



7777777777



TRANSLATION

FASCIO ITALIANO DI COMBATTIMENTO  
Reparto "M.C."

25 April 1946 -XXIV

National Mourning

While the Government, depriver of liberty, leading people to starve, orders to-day the first anniversary of the never happened liberation ,

we and the best part of italian people remember with sadness the 300 000 fascists, killed guilty only to have loved their Country and to have kept their faith.

To all families of our martyres our sincere rimembrance.

Long live Italy !

3289



TRANSLATION D.S.

CC.RR. GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office.

Rome, 1 May 1946.

349/2 R.P.

To ALLIED COMMISSION  
PUBLIC SAFETY S/CR O M E

SUBJECT : ROME - Neo Fascist Activity.

The following phonogram has been received from the Commander of the CC.RR. Company of Rome, Tribunali, on 30 April ult.

""It has been denounced that to-day in Rome, at 2255 hrs, five individuals - three of whom were masked - carrying pistols and hand grenades, broke into the broadcasting Radio Station of Monte Mario (R.A.I.), immobilised and gagged the two employees PICCIONETTI Silvano and ANGELUZZI Luigi. At 2304 hrs such individuals, making use of a disc which they had with them, transmitted a few bars of the hymn "Giovinezza". Then they left leaving behind all their material. The transmission was only limited to the Area of Rome. The employees, getting loose soon after, denounced the fact to the Direction of the R.A.I., which informed both the Police and CC.RR. The Chief of the Political Office of the Questura, the Celere, and the undersigned with adequate forces, went to the spot. No trace of the aggressors. First enquiries do not exclude the hypothesis of simulation. Any way careful investigations are being continued in co-operation with the authorities of P.S.""

The Ministry of the Posts and Tele-communications was informed.

The Commanding General  
(sgd) Brunetto Brunetti.

| TO                 | INIT | DATE |
|--------------------|------|------|
| DIRECTOR           |      |      |
| DEPUTY DIRECTOR    |      |      |
| CHIEF OFFICER      |      |      |
| CHIEF OF STAFF     |      |      |
| CHIEF OF SEC.      |      |      |
| CHIEF OF INFO.     |      |      |
| CHIEF OF LOG.      |      |      |
| CHIEF OF COMM.     |      |      |
| CHIEF OF TRANSPORT |      |      |
| CHIEF OF SECURITY  |      |      |
| CHIEF CLERK        |      |      |

3288





# Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 348/2 di prot. E.P.

Roma, li 1° maggio 1935

Risposta al

del

n.

Allegati n.

OGGETTO: Roma - Attività non fascista.

ALLA COMMISSIONE ALLEMPA

Sottocommissione per la P.S.

R O M A

Trascrive il seguente sommario del Comandante della Compagnia CC. 33. Roma - Tribunale in data 30 aprile scorso:

«È stato denunciato che in Roma, ore 22,55, oggi, cinque individui dei quali tre avevano con sé pistole e bombe a mano ed erano penetrati silenziosamente nella S.S.I. - Monte Mario - ed hanno immobilizzato ed imbavagliato impiegati P.S. 3287 Alvaro et Luciani Luigi, procedendo quindi alle ore 23,01 alla trasmissione di alcune note dell'«Ora» "Giovinezza" con un disco ed un amplificatore che avevano con sé. Il loro intervento è stato limitato dal posto detto materiale. Trasmissione del fatto alla direzione della S.S.I. che informava l'Arma et P. 3287 posto di ricevere il sottoscritto con adeguata forza, capo ufficio politico Montano et Celere. Senonché tracce ulteriori. Finì con i fatti non fanno escludere ipotesi similari.



0848

Proseguito con le attività indagate in materia di  
M. P. J. 22  
Ministero Poste e Telecomunicazioni Interenti.

LA COMMISSIONE DI INCHIESTA  
(Braccio Armato)

*Primo*

7852  
3221



( Translation M.B. )

CC.RR. GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office

Rome, 28/4/1946

Nr. 79/42 R.P.

To : ALLIED COMMISSION  
P.S. Sub Commission  
R O M E

SUBJECT :GINOSA (Taranto) Fascist demonstration.

At S.Maria di Ginosa (Taranto district), on the 22nd inst. at about 5 P.M., some 15 youths, taking the opportunity of the traditional Easter Monday holiday, carrying little books bearing Mussolini's and the King's portrait - which used to be distributed once among the recruits -, extolled the "Duce" and the King.

The prompt intervention of the CC.RR.'s restored the order.

The CC.RR. Arma, on an agreement with the P.S., arrested CREMIS Andrea, student, and MAGGIORE Francesco and CASCIOTTA Luigi, salesmen. It also required the held up of Airman CALABRESE Rosario of the Taranto Airport. All arrested persons were found to be the instigators of the demonstration.

The General Commander  
sgd/ BRUNETTO BRUNETTI

mb/

| TO              | INIT | DATE |
|-----------------|------|------|
| DIRECTOR        |      |      |
| DEPUTY DIRECTOR |      |      |
| EXEC. OFFICER   |      |      |
| IN. & REG.      |      |      |
| PRISON          |      |      |
| ADM. OFFICER    |      |      |
| SECURITY        |      |      |
| CHIEF CLERK     |      |      |

3286





# Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 79/42

di prot. R.P.

Roma, li 28 aprile 1946

Risposta al

del

Allegati n.

OGGETTO: GINOSA (Taranto) - Dimostrazione fascista.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA

-Sottocommissione per la P.S.-

ROMA

In contrada S. Maria di Ginosa (Taranto), verso le ore 17 del 22 corrente, in occasione della consueta gita in campagna del lunedì in Albis, una quindicina di giovani recanti un libretto aperto con l'effigie a stampa di Mussolini e del Re - già in uso ai premilitari - si posero dinanzi la banda musicale, inneggiando al "duce" e al Re.

Il pronto intervento dei carabinieri pose termine all'incidente.

L'Arma, d'intesa con la P.S., arrestò lo studente CREMIS Andrea ed i commercianti MAGGIORE Francesco e CASCIOTTA Luigi e richiese il fermo dell'aviere CALABRESE Rosario dell'Aeroporto di Taranto, perché risultati promotori della dimostrazione.

IL COMANDANTE GENERALE  
-Brunetto Brunetti-

*Brunetti*

3285



TRANSLATION M.C.

wps  
3aCC.RR. GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office  
No.71/365 R.P.

ROME - 25 APRIL 1946

To: Allied Command  
Public Safety S.C.  
ROME

14624

SUBJECT: Rome - Fascist propaganda.

In Rome, on the morning of 23rd inst., at Citta  
Universitaria, Fascist propaganda notices were found  
pasted on walls.

The Commissariat of S. Lorenzo saw to their removal.

The General Commander  
Brunetto Brunetti

| TO              | INIT | DATE |
|-----------------|------|------|
| DIRECTOR        | 483  | 20/4 |
| DEPUTY DIRECTOR |      |      |
| EXPL. OFFICER   |      |      |
| POLICE          | 483  | 25/4 |
| LIC. & REG.     | 483  | 25/4 |
| PRIGNS          |      |      |
| ADM. OFFICER    |      |      |
| SECURITY        |      |      |
| CHIEF CLERK     |      |      |

3284



TRANSLATION M.C.

Struck by the enemy's armed hand, two years ago, fell the Italian GIOVANNI GENTILI: independently from his philosophic adherence to his doctrine which represented an historical moment in our conception, we honour in Him a character and a coherence that are sufficient to oppose the intellectualism of all the Croces and Salvatorellis.

To day the Roman Fascist students remember their own masters who fell for their Country and for the Revolution:

GIOVANNI GENTILI - murdered in Florence on 16-4-1944.

PERICLE DUCATI ← Magnifico Rettore of the Bologna University slain in April 1945.

PAOLO ORANO - Magnifico Rettore of the Perugia University who died at the Afragola Concentratio Camp.

We intend to honour , for their sacrifices, all the Italian teachers and university-men, who not forgetting the traditions of the Risorgimento knew how to rise and fight with their arms and souls the foreigner and his false teachings.

We turn our thoughts to Italy's most worthy sons who in the democratic gaols are paying the penalty for refusing to renounce to their Country and the Revolution.

We once again re-affirm our intention to continue the struggle in the name of the Ideas which they alone will give to Italy greatness, liberty, peace and world justice.

The Fascist Revolutionary Groups



TRANSLATION M.C.

COLLEAGUES! STUDENTS!

Two years ago cowardly fratricide hands crushed out the life of Giovanni Gentile.

To day, those who ordered his murder divide among themselves government posts and are preparing further shame for our country.

The ravagers of Montecassino could not have had other accomplices but the murderers of GENTILE.

The Fascist Revolutionary Groups





Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali  
UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 71/365 di prot. R.P.

Roma, li 25 aprile 1946

Risposta al

del

Allegati n. 1

OGGETTO: Roma - Propaganda fascista.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
-Sottocommissione di P.S.-

ROMA

\*\*\*\*\*

In Roma, il mattino del 23 corrente, alla Città Universitaria, venivano trovati affissi sui muri gli allegati manifesti scritti con cielostile.

Il Commissariato P.S. di S. Lorenzo, che s'interessa delle indagini, provvedeva immediatamente a staccarli.

IL COMANDANTE GENERALE  
(Brunetto Brunetti)

3231

Colpito da mano armata dal nemico cadeva due anni or sono, l'italiano GIOVANNI GENTILE: indipendentemente da una adesione filosofica alla sua dottrina che ha rappresentato un momento storico ed un aspetto della nostra concezione, noi onoriamo in lui un carattere e una coerenza che bastano a contrapporre alle smidollate intellettualismo dei Croce e dei Salvemini.

Oggi gli studenti fascisti romani ricordano i propri maestri caduti per la Patria e per la Rivoluzione:

GIOVANNI GENTILE - assassinato a Firenze il 16-4-1944.

PERICLE DUCATI - morto per ferite a Cortina D'Ampezzo nel 1945.

FRANCESCO COFFOLA - Magnifico Rettore della Università di Bologna trucidato nell'aprile 1945.

PAOLO ORANO - Magnifico Rettore della Università di Perugia deceduto nel campo di concentramento di Afragola.

Intendono onorare nel loro sacrificio quello di tutti i docenti e i soldati italiani che non immemor delle tradizioni del Risorgimento, contro lo straniero invasore e contro le sue false dottrine, coperò insorgere con le armi dello spirito e della battaglia.

Rivelano il proprio pensiero ai migliori figli d'Italia che nelle gelere democratiche scontano la colpa di non aver rinnegato la Patria e la Rivoluzione.

Raffermare la volontà di proseguire la lotta in nome delle Idee che sole potranno portare grandezza e libertà all'Italia, pace e giustizia al mondo.

I GRUPPI FASCISTI RIVOLUZIONARI 3280



COLLEGI :

STUDENTI !

Due anni or sono vili mani fratrieide spegnevano l'esistenza di Giovanni Gentile.

Oggi i mandanti del delitto si spartiscono la greppia governativa e preparano nuove vergogne per la Patria.

I distruttori di Montecassino non potevano avere per complici che gli assassini di Gentile.

I GRUPPI RIVOLUZIONARI FASCISTI



0000  
27



## TRANSLATION C.C.

CC.RR GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office

N/71/370 Ris.Pers.

26 April 46

TO : ALLIED COMMISSION  
Public Safety S/C.  
R O M E

SUBJECT : Rome - Fascist Propaganda

On the 24 ult. at 8 p.m., near the war memorial situated in Piazza Cola di Rienzo - Roma - a carabinieri found 3 typed clandestine leaflets which ran as follows:

"" Fighting parties M.C. of the Italian Fasci, April 25 1946 is a National Mourning day. While the liberticidal Government, starver of the people, orders this day to be the 1st anniversary of the liberation, we, and the wholesomest part of the Italian people will remember with dignified sorrow the 300.000 slaughtered Fascists, guilty for only loving their country and to have kept faith to their words of honour. Our tribute goes to the families of our dead. Long live Italy.""

| TO              | INIT | DATE |
|-----------------|------|------|
| DIRECTOR        |      |      |
| DEPUTY DIRECTOR | 643  | 15   |
| CHIEF OF BUREAU |      |      |
| CHIEF OF BUREAU |      | 29   |
| CHIEF OF BUREAU |      | 2/5  |
| CHIEF OF BUREAU |      |      |
| CHIEF OF BUREAU |      |      |
| CHIEF OF BUREAU |      |      |
| CHIEF OF BUREAU |      |      |
| CHIEF OF BUREAU |      |      |

THE GENERAL COMMANDER  
Sgd/Brunetti

3.79





Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali  
UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 71/370 di prot. Ris.Pers.

Roma, li 26 aprile 1946

Risposta al

del

Allegati n.

OGGETTO: Roma - Propaganda neo-fascista.-

ALLA COMMISSIONE ALLEATA - Sottocommissione per la P.S. -

ROMA

In Roma, il 24 corrente, alle ore 20, un carabiniere rinvenne, nei pressi del monumento dei caduti, sito in piazza Cola di Rienzo, 5 manifestini clandestini dattilografati così concepiti:

""Fasci italiani di combattimento reparto M.O. 25 aprile 1946-XXIV lutto nazionale.- Mentre il governo liberticida, affamatore del popolo, ordina che si celebri oggi il 1° anniversario della mai avvenuta liberazione, noi e la parte sana del popolo italiano ricordiamo con fiero dolore i 300.000 fascisti trucidati, soltanto perchè rei di aver amato la patria e di aver tenuto fede alla parola data.- Alle famiglie dei nostri caduti vada il nostro affetto commosso.- Viva l'Italia"".-

IL COMANDANTE GENERALE  
(Brunetto Brunetti)

*Brunetti*

3.78

TRANSLATION P.B.

CC.RR. GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office

Rome, 26/4/46

N. 56/58 R.B.

TO : ALLIED COMMISSION  
Public Safety S/CR O M E

SUBJECT : Palermo. - Fascist propaganda. -

I transcribe the following wire, transmitted on 25th inst  
by the Command of the Palermo CC.RR. Internal Group :

At Palermo, during the night of the 25th April 1946,  
unknown men wrote, phrases exalting Fascism, on a side  
of "a Monument to died soldiers" and put near the statue  
of the liberty a small Fascio made with green leaves to  
which were hunged two Italian and a German hand-grenades.

All the hand-grenades were lacking of the pin.

This morning the local Authorities provided technical  
personnel for the removal of the hand-grenades which was  
carried out without any consequence.

| TO              | INIT | DATE |
|-----------------|------|------|
| DIRECTOR        |      |      |
| DEPUTY DIRECTOR |      |      |
| EXEC. OFFICER   |      |      |
| CLERK           |      |      |
| REG. & REG.     |      |      |
| PERSONS         |      |      |
| ADJ. OFFICER    |      |      |
| SECURITY        |      |      |
| CHIEF CLERK     |      |      |

GENERAL COMMANDER  
Brunetto Brunetti

3.77





# Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

## UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. **26/99** di prot. **R.P.**Roma, li **26 aprile 1946**

Risposta al

del

Allegati n.

OGGETTO: **Palermo - Propaganda fascista.-**

ALLA COMMISSIONE ALLEATA -  
- Sottocommissione per la P.S. -

R O M A

\*\*\*\*\*

Trascrive il seguente telegramma spedito il 25 corrente dal  
Comando della Compagnia Interna Carabinieri di Palermo:  
"Nelle 25 aprile 1946 in Palermo ignoti scrissero frasi inneg-  
gianti fasciste su frontale monumento caduti et collocarono preg-  
giato status libertà annessa detto monumento piccole fascie litto-  
rio imprevedute con foglie verdi cui attaccarono due bombe a mano  
italiane ponendole vicino altra tedesca tutte approvate congegni  
sicurezza punto 25 detto locale autorità provvedeva con  
personale tecnico brillantemente predette bombe senza alcuna conse-  
guenza.-"

IL COMANDANTE GENERALE  
- Brunetto Brunetti -

3.76



